IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 162 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— DOMENICA 13 GIUGNO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

All'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar, che avverrà tra il 16 ed il 17 del corrente giugno nelle acque di Reval, per il quale è confermato che l'iniziativa fu presa dallo Czar, succederà la visita dello Czar ai Sovrani di Norvegia, d'Inghilterra, al Presidente della Repubblica francese ed alla Corte di Danimarca.

La lunga serie dei convegni sarà chiusa per quest'anno da una crociera nel Mediterraneo per restituire al Re d'Italia la visita ricevuta nel 1902 a Pietroburgo.

***

La situazione interna in Russia si mantiene tuttora incerta per le gravi divergenze nella Duma, che quasi quotidianamente conducono a dibattiti burrascosi. Nella controversa questione dei diritti ai vecchi credenti il Presidente del Consiglio, Stolypin, ha scelto una giusta via di mezzo tra le escandescenze reazionarie del vescovo ortodosso Eulogio e gli attacchi antireligiosi dell'Estrema sinistra. Stolypin ha difeso in un poderoso discorso, tutti i diritti delle varie confessioni, che non possono nè offendere gli ortodossi nè togliere alla religione ortodossa il suo carattere di religione dello Stato. E la Duma senza dubbio lo seguirà.

Si manifestano nuovi dissensi tra il Governo di Pietroburgo ed il Parlamento finlandese, onde si riparla del suo possibile scioglimento.

***

Il Principe di Buelow, per preparare la battaglia decisiva sulla riforma finanziaria, battaglia che si inizierà mercoledì, ha adunato a Berlino tutti i Ministri delle finanze dei vari Stati tedeschi affinchè esprimano il loro avviso e deliberino sulle proposte della Commissione del *Reichstag.*

Nei due punti principali la decisione non era dubbia. I Ministri hanno approvato la tassa di successione proposta dal Governo imperiale ed hanno respinto la tassa sui valori, accettata dalla Commissione su proposta dei conservatori. E queste decisioni formeranno il programma del Governo.

Dall'atteggiamento dei conservatori si vedrà se essi vogliono il conflitto per il conflitto o se all'egoismo dei proprietari fondiari debbansi sacrificare le necessità politiche dell'Impero.

L'Imperatore, con un rescritto di sua iniziativa, ha nominato una Commissione per preparare un grande progetto di riforma amministrativa per la Prussia.

***

Venerdì ebbero luogo le elezioni generali in Olanda.

Il primo scrutinio dà già eletti 55 conservatori ministeriali contro soli 10 liberali e democratici di opposizione. Essendo i deputati 100, la maggioranza (ed anche notevole) è assicurata al Ministero Heemskerk. Vi sono 35 ballottaggi.

***

Il Gabinetto Bienerth ha superato a Vienna una settimana molto mossa. Nella discussione sull'istituzione della Banca agraria per la Bosnia, l'opposizione ha tentato di rovesciare il Gabinetto mediante una mozione di sfiducia presentata dal deputato Susteroic.

Dopo un primo piccolo successo - si riuscì ad impedire il rinvio della discussione, perchè 15 popolari polacchi abbandonarono la maggioranza - l'opposizione martedì rimase soccombente ed il Governo fu salvo per 5 voti (242 contro 237).

Tuttavia è dubbio se tale maggioranza basterà per portare avanti il bilancio e giungere alla fine della sessione. I deputati italiani avendo votato compatti per il Governo ebbero dai gruppi della maggioranza assicurazioni simpatiche per la risoluzione della questione universitaria.

In seguito agli avvenimenti parlamentari i ministri Bilinski e Zaczek hanno messo a disposizione del Presidente del Consiglio Bienerth i rispettivi portafogli, ma l'offerta non fu accettata.

— L'Imperatore ha ricevuto in particolare udienze i ministri ungheresi Kossuth e Andrassy, che gli hanno presentato i due progetti di soluzione della crisi elaborati l'uno dal partito dell'indipendenza e l'altro dal partito costituzionale del 1867.

Il Sovrano per le gravi obiezioni contro ambedue i progetti ha deciso di rinviare per ora ogni decisione.

Intanto il dissidio Justh-Kossuth nel partito dell'indipendenza si accentua.

In Turchia regna calma. Pochi eccidii sono segnalati dall'Asia Minore, ma le truppe inviatevi bastano a trattenere ulteriori esplosioni di fanatismo musulmano.

E' stata smentita la notizia di un tentato ratto dell'ex Sultano Abdul Hamid che vive, anzi, indisturbato nella Villa Allatini a Salonicco.

E' confermato, invece, il richiamo in servizio temporaneo della Turchia del Feldmaresciallo tedesco von der Goltz il quale si recherà per poche settimane a Costantinopoli a presiedere il consiglio superiore di guerra, rimanendo però ufficialmente nei ruoli dell'esercito tedesco.

La Camera turca ha approvato numerose leggi di carattere interno ed ha votato il prestito di quattro mil. di lire turche.

***

La stampa internazionale si occupa molto della questione di Creta, ma scarse sono le notizie positive. Finora le Potenze protettrici non hanno revocato la decisione di sgombrare Creta ai primi di luglio, nè è stato concretato alcun passo da farsi per l'avvenire dell'isola. Soltanto i Governi di Costantinopoli e di Atene sono stati pregati di tenere calma l'opinione pubblica visto che le Potenze sono animate dalle migliori intenzioni per risolvere la questione in modo soddisfacente per tutti.

***

La Camera francese ha approvato, dopo lunghe discussioni, il progetto di riforma dei Consigli di guerra.

Sebbene il Ministro della guerra abbia avuto la visione giusta della necessità della riforma, molti articoli proposti dal Governo non parvero tuttavia sufficienti o all'estrema sinistra od al relatore deputato Labori (già difensore di Dreyfus a Rennes), che proposero numerosi emendamenti, ma, eccettuato uno solo di non capitale importanza, furono tutti respinti.

Il Senato ha approvato il progetto di legge per i premi alla sericoltura nella forma già votata dalla Camera.

Una scissione si è manifestata nel partito radicale. Il presidente della direzione del partito on. Laferre, che è anche il Gran maestro della Massoneria francese, si è dimesso, perchè la maggioranza del gruppo non lo ha seguito in una attitudine di opposizione al Governo nella questione degli scioperi.

—

La Camera inglese ha votato il *bill* di finanza nonostante l'opposizione recisa di Balfour e di Chamberlain.

Coi conservatori votarono anche tutti gli irlandesi, ciò che ha notevolmente ridotto la maggioranza.

Sir E. Grey ha preso durante la settimana due volte la parola per sostenere le idee ferme ma pacifiche del Governo sulla difesa nazionale, idee censurate in rapporto alla politica estera dall'opposizione.

***

La situazione in Persia è sempre grave, perchè la popolazione è in crescente orgasmo per la permanenza di truppe russe, inglesi e tedesche sul territorio persiano.

Si attende il risultato delle elezioni e la convocazione del Parlamento per dare unità di indirizzo alla politica della Persia di fronte alle Potenze.

***

Nel Marocco si prepara un ravvicinamento alla Spagna.

Muley Afid, che aveva così bruscamente licenziato il Ministro Merry del Val, venuto a Fez, ha espresso il desiderio, che la Missione reduce da Parigi si fermi a Madrid per trattare le divergenze sorte. La Spagna ha risposto affermativamente.

Politica e Diplomazia

(S) **Pietroburgo,** 12 — Si crede che il Presidente del Consiglio Stolypin non accompagnerà la Czar nei suoi viaggi in Svezia, Danimarca, Francia ed Inghilterra.

(S) **Pietroburgo,** 12. — I Sovrani russi col Ministro della Casa Imperiale e numeroso seguito sono partiti nel pomeriggio a bordo dello yacht *Standard* per le acque finlandesi.

Lo yacht *Stella Polare* partì lunedì con a bordo il Presidente del Consiglio Stolypin, il Ministro degli esteri Iswolsky, il Ministro della marina e l'Addetto militare tedesco.

(S) **Budapest,** 12. Il Principe Enrico di Prussia è qui giunto nel pomeriggio e dopo avere ricevuto gli auguri di benvenuto portigli dall'Arciduca Giuseppe, si è recato a Stattersall, ove è stato ricevuto dal generale Czibulka e da numerosi ufficiali.

Stasera ha avuto luogo un banchetto in onore del Principe, organizzato dal Presidente dell'Automobile Club.

(S) **Southampton,** 12. Quattordici armeni venuti dall'Havre si sono visti ricusare l'entrata in Inghilterra.

(S) **Tokio,** 12. La nomina del visconte Arasuke Sone come residente generale in Corea sarà annunziata posdomani. Lo stesso giorno si pubblicherà un rescritto imperiale di elogio al Principe Ito, il quale sarà nominato Presidente del Consiglio privato. Il Principe Ito conserverà il titolo di precettore del Principe ereditario di Corea.

La crisi ungherese stazionaria

(S) **Budapest,** 12. — Kossuth, rendendo conto dell'udienza avuta dal Re Francesco Giuseppe al Comitato esecutivo del partito dell'indipendenza, ha dichiarato che il Re ha espresso il desiderio di vedere le cose restare nello stato attuale fino all'autunno.

Il Comitato ha deciso di attendere, ma dirigerà un proclama alla nazione.

Il Parlamento non sarà convocato. La soluzione della crisi ministeriale non si avrà, dunque, come prevedevano i giornali, nella prossima settimana. Nei circoli politici si dice che ogni combinazione ministeriale è impossibile senza la partecipazione di Kossuth.

Le elezioni politiche in Olanda

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Amsterdam, 12. — Le elezioni di primo scrutinio alla Camera diedero il seguente risultato:

I tre gruppi che formano il partito conservatore ministeriale hanno 55 deputati eletti ed entrano in 31 ballottaggi. L'opposizione liberale democratica non ha che 10 deputati eletti ed entra in 30 ballottaggi. I socialisti non hanno elezioni definitive, entrano invece in 11 ballottaggi.

Siccome la Camera si compone di 100 deputati i conservatori con 55 seggi hanno già una maggioranza sicura.

Finora la Camera si componeva di 49 conservatori, 47 liberali e 4 socialisti.

Nel Chilì.

(S) **Santiago nel Cile,** 12. — Sir John Jackson ha avuto una conferenza coll'Ammiragliato circa i lavori per il miglioramento del porto di Valparaiso. Il suo progetto sarà sottoposto al Governo. Questo dovrà poi chiedere al Congresso la autorizzazione di intraprendere i lavori.

Da Parigi

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 12, ore 24. — L'arrivo delle staffette ciclistiche ha dato occasione a Parigi ad una calorosa manifestazione di simpatia franco-italiana. Il passaggio del corteo nei quartieri popolari ha dato luogo a dimostrazioni cordialissime, accompagnate da evviva all'Italia!

Le staffette sono ripartite questa sera per Milano e Roma, salutate alla partenza da alcune migliaia di persone.

— Telegrammi che giungono dall'Aja intorno alle elezioni in Olanda recano che queste rappresentano una clamorosa sconfitta dei partiti radicali.

La destra ha digià assicurata una salda maggioranza nella nuova Camera, ciò che permetterà la formazione di un Ministero omogeneo, con una stabilità, quale da vari anni non si aveva più in Olanda per le condizioni parlamentari.

Parlamenti Esteri

TURCHIA.

(S) **Costantinopoli,** 12. — *Camera dei deputati* — Fra gli applausi dei mussulmani, sensibilmente commossi, si accoglie la domanda di interpellanza di cinque deputati mussulmani al Ministro degli esteri, la quale chiede che, stante l'approssimarsi dello sgombro delle truppe estere da Creta, il Ministro spieghi in modo conveniente ciò che ha fatto per difendere i diritti della Turchia sull'isola, della quale nessun ottomano ammetterà la separazione dalla Turchia. (1)

Si approva anche la domanda d'urgenza per la discussione dell'interpellanza. Il Ministro dovrà rispondere martedì o giovedì.

La Camera delibera d'inviare al Papa una missione speciale per notificargli l'avvenimento al trono di Maometto V.

Il capo della missione sarà probabilmente il Gran Mastro delle cerimonie di Corte, Ghalib.

Si approva per alzata e seduta una mozione presentata da un capo mussulmano, che propone di fissare l'ora di apertura delle sedute della Camera secondo l'ora europea per ottenere la regolarità.

Scoppia un indescrivibile tumulto. Protestano violentemente gli *Hodjas,* gli *ulema* e parte dei deputati arabi.

Si decide di ricominciare la votazione a scrutinio segreto, ma, continuando il tumulto, che minaccia di degenerare in scene di pugilato, il Presidente sospende la seduta.

(1) Quella commozione sensibile ha dell'emozionante! Se la Grecia avesse, come altri, approfittato del momento, la questione dell'annessione di Creta, a quest'ora sarebbe stata risoluta come le altre - a base d'indennità.

Certamente, il momento, date le condizioni della politica interna della Turchia, non indurrà la Grecia a modificare la sua attitudine onesta e corretta e le Potenze protettrici, che sentono la responsabilità morale dei consigli di moderazione dati in Atene, non possono a meno di tenerne conto.

Le Convenzioni marittime.

Riceviamo dalla Camera la seguente comunicazione:

La Commissione pei servizi marittimi, presenti tutti i commissari, ha ricevuto oggi le rappresentanze della deputazione Veneta, Siciliana e Calabrese e gli on. Astengo e Buonvino.

Alla seduta sono intervenuti l'on. presidente del Consiglio e il Ministro delle poste e telegrafi.

Il presidente della Commissione on. Chimirri, ha dichiarato che essendo pervenuta alla Commissione stessa la nuova offerta delle Ditte Peirce e Parodi, essa non si credette autorizzata a sospendere i suoi lavori, aspettando al riguardo le comunicazioni che il Governo credesse di fare.

L'on. presidente del Consiglio ha dichiarato che il Consiglio dei Ministri, a cui ne fu data comunicazione, dopo maturo esame, deliberò unanimemente che non fosse da prendere in considerazione e d'insistere sulla convenzione già stipulata perchè la nuova offerta non è suffragata da garanzie finanziarie, e specialmente perchè le Ditte non dimostrano di avere il naviglio necessario per esercitare le linee sovvenzionate, e ha ritenuto sia stata fatta per ritardare la deliberazione della Camera ed esporre il Governo a subire più gravose condizioni, o abbandonare senza tutela gl'interessi marittimi del paese.

L'on. Ministro delle poste ha aggiunto che, guardato nel complesso le due offerte, fu dal Governo ritenuta più vantaggiosa la convenzione col Lloyd.

Ritiratisi i Ministri, l'on. Pantano ha fatto la seguente proposta:

« Ritenendo che l'offerta impegnativa di due Ditte importanti confermi all'evidenza che sulle nuove basi presentate dalla Commissione si possono stipulare contratti assai più vantaggiosi per lo Stato, il commercio, la marina e l'economia pubblica, ripropone che, modificato nelle parti più salienti il capitolato, si proceda rapidamente alla gara delle aste in modo che i contratti possano entrare in vigore colla stessa data del 1° luglio 1910 ».

L'on. Girardi ha osservato che, udite le dichiarazioni del Presidente del Consiglio e del Ministro delle Poste ed i motivi per i quali il Consiglio dei Ministri unanime non credette di poter accogliere la nuova offerta, considerandola meno vantaggiosa nel suo complesso, la Commissione non potesse assumere la responsabilità di sospendere o ritardare l'esame della legge e ha proposto perciò che, in coerenza del precedente deliberato, con cui respinse la pregiudiziale, continuasse i suoi lavori, non essendo d'altra parte in sua facoltà di assumere iniziative che non le spettano.

L'on. Agnini si è dichiarato contrario alla proposta Pantano, anzitutto in considerazione delle ragioni esposte dal Presidente del Consiglio, donde desumesi che la nuova offerta sia un mezzo dilatorio, e perchè ritiene che la proposta Pantano esorbita dalla competenza della Commissione.

L'on. Romanin Jacur si è associato alla proposta Girardi, perchè non sente di sostituire le proprie responsabilità a quelle del Governo.

L'on. Pantano ha insistito nella sua proposta, affermando che essa non eccede la competenza delle proposte che la Commissione può fare alla Camera. Le ragioni addotte dal Presidente del Consiglio non le crede sufficienti e quindi ritiene che si abbia il dovere e la possibilità di resistere alle imposizioni da qualunque parte vengano.

La proposta Pantano non è stata approvata.

Il presidente della Commissione, on. Chimirri, consegnò personalmente al Ministro delle poste e telegrafi il voto espresso dal personale degli attuali servizi sovvenzionati, interessandolo a comunicare alla Commissione il pensiero del Governo al riguardo e di adoperarsi acciò la Navigazione generale dichiari quali dei suoi impiegati non intende di mantenere al servizio, perchè quelli che dovranno entrare nella nuova amministrazione non perdano la buona uscita a cui hanno diritto.

L'on. Ministro ha detto di aver fatto a questo riguardo le opportune pratiche, riuscite vane, ma insisterà.

A dimostrazione del suo buon volere ha dichiarato di accettare la proposta della Commissione che dall'art. 81 sia cancellata la parola « possibilmente » e che esaminerà con benevolenza gli altri voti espressi.

Non si può che lodare, senza riserve, la decisione unanime del Consiglio dei Ministri e la conseguente deliberazione, presa a grande maggioranza, dalla Commissione parlamentare.

Anzitutto, quando un Governo ha stretto un contratto, ha il dovere, per lealtà e correttezza, chiamiamola pure commerciale, di mantenerlo e non curarsi affatto dei migliori offerenti... in ritardo, anche quando non esistessero le ragioni e le considerazioni specifiche, accennate dal Presidente del Consiglio.

Noi non vogliamo indagare se la Ditta Peirce, che rappresenta una Società marittima di Messina, sia soltanto sicula o sicula-americana, nè vogliamo sapere di quante *pipette* disponga l'armatore Parodi nel porto di Genova.

Certo è che le loro proposte, uscite di fianco, all'ultim'ora, confermano ciò che del resto è ormai nell'opinione generale della Camera e cioè che si tratta di manovre dirette dal famoso gruppo che pretendeva 50 milioni e che ora s'industria per far ritardare le convenzioni, sperando di poter rientrare dalla finestra, dopo essere stato gentilmente accompagnato alla porta.

Un Governo, fosse pure quello del Venezuela o della Repubblica di S. Domingo, per poco che si rispetti, non può davvero seguire i metodi che l'on. Pantano suggerisce e che potrà applicare, quando l'Italia, *evoluta,* lo chiamerà alla direzione del Governo.

L'emigrazione italiana nel 1908.

Le notizie fornite mensilmente dal Commissariato, ci hanno già dato conto del movimento numerico della nostra emigrazione per l'estero. Facciamo ora seguire l'analisi specifica di quei dati, che serve ad illustrare il carattere della emigrazione stessa, tenendo conto di quella diretta a paesi d'Europa e del bacino Mediterraneo, separatamente da quella transoceanica.

Nello scorso anno i passaporti rilasciati per paesi europei e del bacino del Mediterraneo riguardarono 248,101 individui e quelli per paesi transoceanici 238,573: in complesso 486,674 individui.

Nel 1907 vi erano stati 288,774 emigranti del primo gruppo e 415,901 del secondo: 704,675 in totale.

Nel 1908 dunque diminuì di 35,467 il numero degli emigranti per gli Stati d'Europa, e tale diminuzione si verificò particolarmente nelle partenze per la Germania, la Svizzera, l'Austria e la Francia.

Diminuirono pure da 12,685 a 7,351 gli emigranti per l'Africa, da 968 a 327 quelli per l'Asia e da 664 a 638 quelli per l'Oceania.

Diminuzioni molto maggiori si verificarono nell'esodo per le Americhe, dove nel 1907 si erano diretti complessivamente 414.308 emigranti, e dove nel 1908 se ne diressero 237,405 soltanto.

L'emigrazione per gli Stati Uniti che tiene, in tutti e due gli ultimi anni, il primo posto, scese da 298,124 a 131,501; quella pel Canadà da 10,436 a 5,988; quella pel Cile, Perù e Bolivia da 1676 a 754; quella per l'America Centrale da 2,122 a 738; quella pel Messico da 504 a 306 e quella pel Brasile da 21,298 a 15,568.

All'opposto salì da 78,493 a 80,000 la emigrazione per l'Argentina e da 1630 a 1876 quella per l'Uruguay e Paraguay.

Nel 1908 le diminuzioni più forti, in rapporto alla popolazione di ogni sesso ed età, si ebbero nei compartimenti degli Abruzzi e Molise, della Sicilia, della Campania, delle Calabrie e della Basilicata.

Come negli anni precedenti, anche nel 1908 la emigrazione dal Veneto, dalla Lombardia, dal Piemonte, dall'Emilia, dalla Toscana e dall'Umbria, si diresse particolarmente verso Stati d'Europa; invece quella dal Napoletano, dalla Sicilia, dal Lazio, dalle Marche, dalla Liguria e dalla Sardegna, s'indirizzò piuttosto verso paesi transoceanici.

Nel 1908, ogni 100 emigranti, 82.2 erano maschi, dei quali 7.6 di non oltre 15 anni. La proporzione delle fanciulle di questa età al complesso delle donne emigrate era quasi tripla, ammontando a 21.3 su cento.

Rapporti poco differenti si erano riscontrati nel 1907.

Ecco del resto uno specchio dal quale risulta come gli emigranti si sono divisi nello scorso anno per sesso e per età:

		Di età non superiore ai 15 anni
Maschi	402.517	30.517
Femmine	30.157	17.950
Totale	486.674	48.467

Ogni 100 emigranti, 81.3 partirono soli e 18.7 a gruppi di famiglia: nel 1908 i due rapporti percentuali erano stati rispettivamente di 80.9 e 19.1.

Nel 1908 il massimo della emigrazione per paesi transoceanici si ebbe nel 4° trimestre ed il minimo nel 2°; nella emigrazione per altri paesi, il massimo si verificò nel 1° trimestre e il minimo nel terzo come risulta dal seguente prospetto:

	Per l'Europa e Mediterraneo	Per paesi transoceanici
1° trimestre	125,695	54,948
2° »	47,828	34,826
3° »	34,803	59,500
4° »	39,775	89,299
Totale	248,101	238,573

Nel quarto trimestre ritornava già a farsi più attivo il movimento della nostra emigrazione: infatti in quel trimestre ottennero il passaporto per paesi transoceanici 89,299 individui, mentre nel corrispondente trimestre 1907 l'ottennero soltanto 67,045.

Prendendo in esame i soli individui d'ambo i sessi di età di oltre 15 anni, si rileva che i più forti contingenti all'emigrazione sono stati forniti, dai giornalieri (139,488) dagli agricoltori e pastori (138,969), dai muratori e fornaciari (57,133) e dagli operai addetti ad altre industrie (50,215).

Le professioni le quali presuppongono una maggiore coltura vi sono rappresentate in assai scarsa misura, essendosi contati soltanto 1,832 fra medici, levatrici, ingegneri, avvocati ed insegnanti; 1,008 tra pittori, scultori, incisori e fotografi; e 1,657 artisti da teatro.

Nel Marocco.

(S) **Tangeri,** 12 — Si ha da Fez in data 8: E' morto Abd Eslami Omrani, zio e califfo del Sultano, in età di 82 anni.

Era califfo di Abd el Aziz durante la rivoluzione di El Kittani a Fez.

Avversario di Kittani, Omrani riuscì a dirigere il movimento in favore di Mulai Afid. Omrani comandò per 50 anni diverse tribù. L'ultima battaglia nella quale combattè è stata quella contro Er Raisuli l'anno scorso ad El Ksar. Era capo di una parte delle truppe marocchine alla battaglia di Isly.

Si ha pure da Fez che i Beni M' Tir si sono sottomessi ed hanno restituito i cannoni presi alla Mahalla.

Per la riduzione della tariffa telegrafica.

Presieduta dall'on. Gesualdo Libertini si è riunita la Commissione che esamina il progetto per la riduzione della tariffa telegrafica.

L'on. Libertini ha riferito le risposte del Ministro ai tre emendamenti proposti dalla Commissione.

Intorno al primo emendamento relativo alla tariffa ridotta per i telegrammi diretti ai giornali, che secondo il progetto deve essere applicata dalle 22 in poi e che la Commissione propone sia invece applicata dalle 21 in poi, il Ministro Schanzer si è dichiarato disposto ad accettare l'emendamento *sub conditione* che l'orario delle 21 sia subordinato alle esigenze del servizio.

Il secondo emendamento proponeva che l'indirizzo fosse calcolato per una sola parola. Il Ministro ha dichiarato di non poterlo accettare.

Il terzo emendamento tendeva a ristabilire il telegramma interno con la tariffa di centesimi 30.

Anche questo emendamento l'on. Schanzer ha dichiarato di non poter accettare perchè la tariffa di 30 centesimi per il telegramma interno verrebbe a coincidere con la tariffa attualmente in vigore per gli espressi in città.

La Commissione ha preso atto della risposta del Ministro favorevole al primo emendamento e ha deliberato di insistere anche sugli altri due, modificandoli sensibilmente.

Così per quanto riguarda l'indirizzo che si consideri per una sola parola l'indicazione della via e per quanto riguarda il telegramma interno che esso sia mantenuto con la tariffa di centesimi 40 e centesimi 5 per ogni parola in più di 15.

Il Presidente on. Libertini è stato incaricato di fare nuove pratiche presso il Ministro Schanzer, perchè questi due emendamenti così modificati siano anche essi accettati.

Armi ed Armati

All' estero

Nella flotta russa

(S) **Pietroburgo,** 12 — La torpediniera « Kambala » si è affondata mentre faceva esercitazioni nel Mar Nero.

Venti marinai, tra cui il capitano, il primo luogotenente e l'ufficiale macchinista, sono morti.

Una rivista navale a Spithead.

(S) **Londra,** 12. A Spithead ha avuto luogo oggi alla presenza dei membri della conferenza della stampa dell'Impero britannico una grande rivista navale, alla quale hanno preso parte 144 navi da guerra.

Durante le esercitazioni navali eseguite in tale circostanza una torpedine ha perforato la rete che avrebbe dovuto proteggere un *Dreadnought* contro i suoi attacchi.

In tempo di guerra la torpedine avrebbe certamente esploso contro il *Dreadnought.*

Cinquantenario della campagna del 1859

La commemorazione di Bologna

(S) **Bologna,** 12 — La città è festante per la commemorazione del 1859. Il tempo è bello. Le finestre sono adorne di tappeti e di arazzi; a tutte le case, anche a quelle dei rioni più eccentrici, sventolano bandiere!

Nel centro la città presenta un aspetto meraviglioso.

Nelle vie Rizzoli, Farini, Santo Stefano, Ugo Bassi ed Indipendenza, nelle piazze Vittorio Emanuele e Nettuno i portici sono decorati da drappi tricolori da festoni di fiori e da piante.

Al Palazzo del Podestà fra molte bandiere italiane è issata anche una bandiera francese.

Stamane il Comune ha fatto deporre sulla base del monumento a Vitt. Emanuele una grande corona di palme con un ricco nastro dai colori della città.

La truppa veste l'alta uniforme.

La campana dell'Arringo suona a festa.

Alle 7.30 8 mila scolari delle scuole elementari, tutti fregiati di coccarde tricolori, con le bandiere rionali guidati dai maestri e dalle maestre sono schierati nei viali dei Giardini Pubblici.

Alle 8 precise giungono il Sindaco e le altre Autorità accolte dal suono della Marcia Reale.

La cerimonia si apre con un applaudito inno cantato da un gruppo di bambini con accompagnamento della musica municipale.

Poi i fanciulli sfilano dinanzi al Sindaco, mentre le musiche suonano e s'innalzano numerosi aereostati coi colori della città.

La breve cerimonia si chiude con una lanciata di colombi, mentre da un ultimo pallone piovono sul grande piazzale dei Giardini moltissime banderuole tricolori.

Il lungo corteo sfila poscia ordinatamente lungo le vie Santo Stefano e Farini, tra la folla che si addensa sotto i portici. Dai balconi, gremiti di signore, piove sul corteo un nembo di fiori.

La testa della colonna giunge in piazza Vittorio Emanuele alle 9.25 e prende posto in un grande palco sulla scalinata di San Petronio.

Alle ore 9,45 le autorità, tornate dai giardini, salgono al primo piano del palazzo comunale, da dove, dopo una breve sosta, ridiscendono e, traversato il grande cortile, escono dalla porta principale e prendono posto nel gran palco a sinistra sotto la lapide a Umberto I, che sta per scoprirsi.

In testa al corteo sono il prosindaco on. Tanari, l'on. sen. Finali, uno dei superstiti dell'Assemblea generale delle Romagne, gli on. senatori Sacchetti, Dall'Oglio e Malvezzi, l'on. deputato Pini, i generali De Andreis e Samminiatelli, il console francese ed altre autorità civili e militari, la Giunta comunale al completo: in fondo al palco sventolano i gonfaloni del Comune di Bologna e degli altri Comuni della Provincia.

Sono le 10 precise: la piazza presenta uno spettacolo imponente. Tutto il grande balcone che cinge il palazzo del Podestà, la grande balconata e innumerevoli finestre del palazzo del Vignola sono gremite di signore. La folla gremisce la piazza. Sulla lunga gradinata di San Petronio e sotto un apposito tendone sono schierati gli ottomila bambini radunati nei giardini.

Un grande applauso accoglie il Sindaco e poi tra vivissime acclamazioni cala la tela che nasconde la lapide a Umberto I.

Lo scultore Romagnoli, autore delle due figure di bronzo che fiancheggiano la lapide, è vivamente complimentato.

Dopo un inno cantato dai bambini coll'accompagnamento di due bande, il Sindaco pronunzia un elevato discorso interrotto varie volte da applausi. Un grande applauso si ode quando l'oratore ricorda e presenta con calorose parole l'on. sen. Finali.

Segue un altro inno dei fanciulli: l'inno alla bandiera, che produce molto effetto per l'accordo di ottomila voci. Al finale tutti i singoli coristi agitano banderuole tricolori, mentre una lunga ovazione sale dalla piazza. Poi le musiche intuonano la Marsigliese, tra grandi applausi.

La cerimonia è così finita.

I bambini sfilano ancora dinanzi alla lapide inaugurata, gridando evviva ed agitando le banderuole.

Le autorità e gli invitati, in carrozze ed automobili messi a loro disposizione, si recano a porre la prima pietra dell'ospedale pediatrico fuori di porta San Vitale.

Alle ore 11 alla presenza del prefetto, del prosindaco, dei senatori Sacchetti e Dallolio, del deputato Pini, del generale comandante il corpo d'armata, dei membri della Deputazione provinciale, di molte autorità e notabilità mediche, si è compiuta la cerimonia della posa della prima pietra dell'ospedale pediatrico Gozzadini, che sorgerà nelle adiacenze dell'ospedale di Sant'Orsola, fuori di porta San Vitale.

Dapprima ha parlato applaudito il cav. Gattoni, presidente dell'Amministrazione degli ospedali, invitando il primo magistrato di Bologna a porre la prima pietra.

E' stata quindi letta la pergamena che, dopo essere stata firmata dalle notabilità presenti, è stata, rinchiusa in un astuccio, collocato nel centro della pietra.

Infine è stata calata la pietra sulla quale il pro-sindaco on. marchese Tanari ha gettato un poco di calce.

Terminata la cerimonia, mentre le autorità ritornavano in città, è cominciato a piovere.

(S) **Bologna,** 12. Nel pomeriggio a Casaglia, presso Bologna, presenti numerose autorità e notabilità, vi è stata la cerimonia della posa della prima pietra dell'erigendo Ospedale di isolamento per i tubercolosi.

Hanno parlato il presidente del Consiglio di Amministrazione degli ospedali, avv. Sattoni, ed il Prosindaco, on. Tanari, applauditissimi.

Infine il Prosindaco ha posto la prima pietra, che racchiudeva il verbale della cerimonia, firmato dalle autorità.

Stasera la città e le colline circostanti sono illuminate fantasticamente.

In piazza VIII Agosto vi è stato uno spettacolo pirotecnico. L'animazione nelle vie è straordinaria.

— Con discorsi degli on. Pini e Miliani si è inaugurato oggi il primo Convegno nazionale degli agenti ed ufficiali forestali.

BANCHE e SOCIETA'

Banco di Napoli.

Situazione al 31 maggio:

	al 20 maggio Lire	al 31 maggio Lire
Cassa	219.900.000	218.400.000
(Specie metalliche milioni	212	212)
Portafogli su piazze italiane	112.200.000	115.200.000
Anticipazioni	28.800.000	28.600.000
Fondi sull'estero (portafoglio e c|c)	48.000.000	46.300.000
Circolazione	368.200.000	364.000.000
Debiti a vista	45.600.000	46.100.000
Depositi in c|c fruttifero	31.700.000	32.700.000
Rapporto della riserva metallica alla circolazione	72.28 %	72.08 %

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta Ufficiale* del 12 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'eserc. fin. 1909-910.

RR. DD. riflettenti: Modificazioni di statuto — Applicazione di tassa di famiglia — Erezione in Ente morale.

Rel. e RR. DD. per lo scioglimento dei Cons. com. di Stornarella (Foggia) e Pesaro e per la proroga di poteri dei RR. commissari straordinari di San Gennaro di Palma (Caserta) e San Giuseppe Vesuviano (Napoli).

×

R. Esercito — Sono collocati:

in posizione ausiliaria, il T. colonnello Sossani cav. Luigi del 2° cors.; i maggiori Armani cav. Giuseppe dei cavalleggeri Umberto I e Marotta cav. Tommaso del Corpo contabile:

in aspettativa, i capitani Ceccari Donato del 15° fant., Muggiani Attilio del 47°, Bibolini Ugo del 17° e Mosconi Cesare del 56° (speciale); i tenenti Marino Alfonso del 48° fant., Scandone Salvatore dei lancieri Montebello, Rossi Giuseppe del 5° genio; i sottotenenti Amati Enrico del 30° fant. e Pezzi Italo del 5° bers. (motivi di famiglia); il capitano Brenti Francesco del 32° fant.; il tenente d'artiglieria Spigo Umberto già in aspettativa per motivi di famiglia (infermità).

— Il tenente Macchi Aldo del 29° fant. è dispensato dall'effettivo servizio ed inscritto nel ruolo di complemento.

— I capitani Mathis Carlo e Anaclerio Paolo sono richiamati dall'aspettativa, rispettivamente ai reggimenti 59° e 15° fant.

— Il maggiore medico Pressano cav. Pasquale è promosso al grado superiore, con funzioni di direttore dell'ospedale succursale di Parma.

Onorificenze. — Il colonnello del genio Moneta cav. Giovanni è nominato ufficiale nell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

⁂

R. Marina. — Il sottoten. di vasc. Radicati Talice Di Passerano Luigi sbarca dalla r. nave « Regina Margherita ».

Il cap. medico Licopoli Francesco imbarca a Genova sul piroscafo « Konigin Luise » per New-York in servizio di emigrazione.

Il cap. medico Mannelli Mario id. id. sul piroscafo « Re d'Italia » per Buenos-Ayres id. id.

Il ten. Medico Cesarano Umberto id. id. sul piroscafo « Duca di Genova » per New-York id. id.

Il ten. medico Mosso Fortunato è sbarcato a Napoli dal piroscafo « Roma ».

Il ten. medico Gori Alfredo imbarca a Genova sul piroscafo « Italia » per Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. colonnello commissario Silvagni Arturo sostituisce nella carica di Capo della Sezione commissariato del 2° dip. il pari grado Guarino Salvatore.

Il ten. colonnello commissario Valente Pasquale, pur conservando l'attuale suo incarico, sostituisce temp. il sig. Silvagni nella carica di Capo dell'ufficio contratti.

Il ten. di vasc. Monroy Gius. è colloc. in aspett. per mesi sei.

Il guardiamarina Zezi Ferdinando è trasf. dal 1° al 3° dip.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Siena, 12. — E' stato trasportato al nostro Policlinico il minatore Zaverio Zambri, il quale ieri sera veniva ferito dal compagno Efisio Baranca con un colpo di pugnale al dorso. Versa in condizioni disperate. Il Baranca è latitante.

Ascoli Piceno, 12. — *(Albanesi).* Nel pomeriggio del 10 corr. la prof. Augusta Conti, socia distinta della R. Accademia di S. Cecilia, nella splendida sala del palazzo dell'avv. Massimo Luciani ha presentato le allieve e gli allievi della sua scuola musicale, svolgendo un programma magnifico che ha confermato il valore della eletta pianista sig.na Conti ed ha ancora una volta rivelato l'efficacia del suo insegnamento.

Ammiratissime tutte le signorine, tra le quali varie bimbe, che cantarono alcuni cori e suonarono al piano con molta valentia brani di musica difficile e bella.

Anche gli allievi fecero molto onore alla loro maestra poichè seppero suscitare vivi applausi.

Fra gli invitati ho notato il Prefetto comm. Baldovino con la signora, la madre del deputato on. Teodori, la madre del Sindaco baronessa Garzia, il r. provveditore agli studi prof. Mestica con la signora e tutte le più colte signore e signorine di Ascoli.

Facevano gli onori di casa con grande cordialità la egregia gentildonna Diocleziа Luciani e l'avv. Massimo Luciani, coadiuvati dalle loro bambine che donavano splendidi fiori agli intervenuti.

Dai signori Luciani fu offerto agli invitati un lauto rinfresco.

Ancona, 12 ore 10.30 — Oggi è stato tentato un ricatto a danno della signora Weiss, moglie al noto banchiere milanese, che alloggia all'Hotel Victoria.

Alcuni giovanotti del mondo che fa niente, avevano intimato alla signora di dar loro una forte somma se voleva evitare che suo marito venisse informato di una pretesa relazione di lei con un ufficiale.

La signora, fingendo di accettare, li invitò all'Hotel, dopo di avere avvertito il marito e la pubblica sicurezza che arrestò i ricattatori nell'atto di ricevere il denaro. Fra gli arrestati sono certi Buffi e Langi.

Il fatto ha prodotto la più disgustosa impressione nella cittadinanza.

Italia Meridionale

Napoli, 12, ore 24. Stamane presso la sede locale della Banca Commerciale veniva scoperto nel servizio vaglia un ammanco di circa 100,000 lire. Il responsabile, tal Antonio Gabrielli, di anni 33, si è suicidato stasera all'Hôtel Cavour con una revolverata alla tempia destra.

Foggia, 12. — In seguito a lunghe e pazienti investigazioni, la locale arma dei reali carabinieri ha scoperto a S. Severo, con prove di fatto e testimoniali, un'estesa associazione di malfattori contro persone e proprietà, diretta dal pericoloso pregiudicato Donato Caputo, composta di circa 50 disoccupati, tutti dediti alla mala vita.

Vennero arrestati il capo e 18 fra i più pericolosi addetti, e vennero denunciati altri quattro irreperibili.

Continuano attive indagini per l'identificazione e l'arresto degli altri componenti la banda.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 11	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	giugno	1307	600	178	1300
Venezia	»	447	163	51	400
Savona	»	424	285	63	400
Livorno	»	148	53	19	200
Spezia	»	40	18	22	80

Prezzo del frumento
sui principali mercati del mondo

—(Franchi per Quintale - 13 Giugno 1909)—

	1905	1906	1907	1908	1909	
	30/12	26/12	30/12	29/12	5/6	12/6
Parigi	23.37	23.62	22.35	22.35	26.87	26.62
Berlino	22.93	22.40	28.75	26.—	29.70	29.70
Vienna	—	17.40	27.35	26.60	26.50	26.50
Budapest	17.93	16.25	27.40	26.45	29.50	29.50
Londra	—	16.55	23.25	20.50	25.75	25.75
New-York	17.47	15.55	22.50	20.75	24.50	24.50
Chicago	16.06	14.50	17.75	19.58	24.12	25.—
Odessa	—	14.07	—	20.10	—	18.22
Galatz	—	—	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri continuarono a rimanere invariati dovunque, tranne un lieve ribasso a Parigi ed un rialzo, anche esso insignificante, a Chicago.

Negli Stati Uniti d'America le quantità di frumento disponibili per la esportazione, ascendono ad oltre 7 milioni e mezzo di ettolitri; mentre l'anno scorso a questa stessa data erano di ettolitri 7.440.000.

Le quantità di frumento in mare con destinazione verso l'Europa si calcolavano il 7 giugno a 5,547,000 quarters (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90); di cui 3,697,000 diretti per l'Inghilterra e 1,850,000 pel Continente; mentre nella settimana corrispondente del 1908 ammontavano complessivamente a quarters 5.084.000.

Informazioni da Buenos-Ayres recano che il mercato granario argentino si mostra meno attivo. I contratti sono ostacolati dai prezzi troppo elevati, ma che però pare accennino al ribasso; gli imbarchi sono sempre notevoli. Le operazioni agricole progrediscono lentamente a causa della siccità eccessiva.

In Italia nella settimana decorsa i mercati di grano si mostrarono qua e là più o meno attivi. I prezzi accennarono a nuovi lievi ribassi nelle qualità inferiori, oscillando fra L. 31.15 e L. 32 il quintale pei grani nostrani, ed intorno alle lire 33.50 per quelli esteri.

Drammi di terra e di mare

Terremoti in Liguria e nella Francia Meridionale.

(S) **Genova,** 12. Iersera alle 22,30, lungo la Riviera di Ponente, da Savona fino a Ventimiglia, è stata avvertita una scossa di terremoto.

A Savona la scossa è stata leggerissima, ad Oneglia più forte. Fortunatamente non si è verificato alcun danno.

(S) **Genova,** 12. — La scossa di terremoto di questa notte è stata avvertita in tutti paesi del Circondario di Sanremo. A Vallebona, Coldiredi e Bordighera, la popolazione spaventata è fuggita all'aperto e vi ha pernottato, improvvisando attendamenti. A Sanremo moltissime persone hanno passato la notte nei pubblici esercizi.

Si conferma che la scossa è stata poco intensa e che non si è verificato il minimo danno.

×

(S) **Marsiglia,** 12. — La popolazione, allarmata per il terremoto di iersera, ha improvvisato la scorsa notte accampamenti in parecchi punti della città.

L'Osservatorio astronomico è crollato. Il selciato di una via nei dintorni della città è stato sollevato.

Ad Eguilles parecchie case sono crollate; anche a Lambese sono crollate alcune case: vi sarebbero otto morti.

Le truppe sarebbero partite per le località danneggiate per portare soccorsi e procedere allo sgombro delle macerie.

(S) **Marsiglia,** 12. — Edizioni speciali del *Petit Marseillais* e del *Petit Provençal* pubblicano le seguenti informazioni sul terremoto:

Nel circondario di Aix gli effetti del terremoto sono stati disastrosi. A Saint Cannat, a Lambese, Rognes, Puy, Sainte-Reparate numerosissime case sono crollate per la violenza della scossa. A Lambese il numero delle vittime è di 15. A Saint Cannat vi sono 9 morti, a Rognes 20 morti. Queste cifre sono approssimative e si teme saranno superate.

(S) **Marsiglia,** 12 — Dalle 9,15 alle 9,40 di iersera vi furono quattro scosse di terremoto.

Non si verificò alcun grave danno nella città, nè alcun accidente di persone, soltanto qualche tramezzo rimase lesionato.

Numerose famiglie hanno trascorso la notte sulle piazze pubbliche e sui *quais*, ove sono stati improvvisati attendamenti con lenzuola e copertoni.

Altre persone hanno passato la notte nelle barche o nei vagoni stazionanti sui *quais*.

(S) **Marsiglia,** 12. — Secondo i giornali, a Saint Cannat dodici persone sarebbero sepolte sotto le rovine. Si lavora con grande attività a dissotterrarle.

A Rognes sei persone sono morte.

Due battaglioni della guarnigione di Aix sono stati inviati sui luoghi del disastro.

Si lavora allo sgombro delle macerie.

Da Aix sono stati chiesti tremila chili di pane, che sono stati immediatamente inviati.

Il Sottoprefetto di Aix, avvertito telefonicamente, ha preso le misure necessarie e si è recato sui luoghi per l'organizzazione dei soccorsi.

L'emozione è grandissima.

Altre notizie posteriori dicono che tra le vittime del terremoto si trova il corrispondente del *Petit Marseillais* a Saint Cannat, che, sorpreso durante il sonno, non è potuto fuggire ed è rimasto sotto le rovine della sua casa.

Le comunicazioni telefoniche colle località colpite dal terremoto essendo interrotte, non si possono sapere i nomi delle vittime.

(S) **Marsiglia,** 12. — Ulteriori notizie giunte ai giornali dicono:

A Venelles tre scosse sono state avvertite, e i danni materiali sono gravi. Una donna sessantenne è morta di spavento. La chiesa è completamente distrutta.

A Vauvernagues la chiesa minaccia di crollare. Sono stati assicurati gli oggetti di valore che essa conteneva. Nello stesso villaggio una quantità di case sono lesionate ed alcune di esse sono completamente distrutte.

A Rognes una giovinetta si trova ancora viva sotto le macerie. La disgraziata non ha potuto essere ancora liberata. Essa emette grida strazianti e chiede disperatamente aiuto. Si lavora con grande attività per liberarla.

(S) **Parigi,** 12 — Si ha Cannes che l'emozione ed il panico della popolazione per la scossa di terremoto sono stati grandi.

A Tolone l'allarme è stato soprattutto vivo nei quartieri alti della città, nei vecchi quartieri e nei sobborghi.

Ad Avignone il panico è stato senza precedenti. A Perpignano ed a Beziers le scosse sono state forti ed hanno spostato i mobili nelle case.

(S) **Nizza,** 11 — Una leggera scossa sismica ondulatoria è stata avvertita iersera alle 9,10.

La popolazione è scesa nelle vie.

(S) **Parigi,** 11 — Le scosse sismiche, avvenute ieri sera tra le nove e le dieci, sono state avvertite anche ad Avignone e a Grenoble.

A Tolone le navi da guerra ancorate in rada sono state spostate.

(S) **Avignone,** 12. — A causa della gravità delle conseguenze del terremoto nella regione sud-est e particolarmente a Lambese e Saint Cannat, il colonnello del 7° genio, di stanza ad Avignone, ricevette ordine di inviare con treno speciale una compagnia con materiale da campagna per portar soccorso agli abitanti delle località più particolarmente colpite.

Ad Avignone una signorina sofferente per grave malattia di cuore è morta di spavento tra le braccia della madre.

Gli abitanti dei villaggi della Cornice e di Pont d'Avignon sulla riva destra del Rodano, hanno avvertito più particolarmente la scossa, che è durata quattro secondi.

La Porta dei Bastioni è stata scossa in tal modo dal terremoto che è stato necessario puntellarla per sostenerla.

(S) **Marsiglia,** 12 — A Saint Cannat tutte le case hanno sofferto. In alcuni edifici si vedono ancora batterie di cucine appese al muro.

La sommità del campanile è completamente scomparsa.

I quattro muri della chiesa sono interamente spostati.

Gli abitanti sono accampati al difuori della città. I danni sono valutati ad oltre un milione.

La maggior parte delle case nelle campagne sono demolite.

A Saint Cannat i cadaveri, orribilmente mutilati, sono stati disposti sotto una tettoia su letti di paglia.

Un giovane dodicenne è rimasto ucciso nella via sotto una frana nel momento in cui fuggiva.

Un vecchio settantenne, che stava guardando giuocare al biliardo in un circolo, è rimasto ucciso dinanzi alla tavola del biliardo insieme con un giovanetto di 15 anni.

Il Castello di Valmousse fra Saint Cannat e Pelissanne è stato assai danneggiato.

A Lambese il villaggio sembra aver meno sofferto.

Nei vecchi quartieri di Castellas i danni sono stati gravissimi.

Gli edifici maggiormente in pericolo saranno domani demoliti dai soldati del genio.

Anche qui i danni sono calcolati ad oltre un milione di franchi.

Sui trenta feriti di Lambese due sono in condizioni disperate.

(S) **Marsiglia,** 12 — Le prime informazioni ufficiali pervenute alla Prefettura sul terremoto di stanotte, dicono che vi sono 14 morti a Lambese, 8 a Saint Cannat, 2 a le Puy e a Sainte Reparade, 1 a Pelissanne, 12 a Rognes.

Ovunque sono segnalati feriti e danni materiali rilevantissimi.

Le chiese di Equille e di Avenelle sono distrutte.

(S) **Lens,** 12 — I fili telefonici e tre fili telegrafici sono stati tagliati al passaggio al livello di Loos en Jehelle.

(S) **Marsiglia,** 12. — Secondo il *Petit Provençal* il disastro è immenso a Saint Cannat, Lambese, Rognes, ove i morti ed i feriti sono 60. Nelle campagne circostanti si sono scoperte nuove vittime seppellite sotto le macerie.

Il villaggio di Rognes è quasi interamente distrutto. I forni non hanno lavorato e quindi il pane manca.

Quasi tutte le case del ridente villaggio di Saint Cannat sono crollate. A Le Puy, Sainte Reparade vi fu una vera catastrofe.

Tre persone sono morte e numerose sono le case lesionate o demolite. Hanno sofferto in modo particolare gli edifici municipali e le scuole. Numerose famiglie sono senza ricovero.

Il *Petit Marseillais* dice che a Rognes il disastro fu ancora più completo che a Saint Cannat. Nei dintorni del villaggio enormi blocchi di roccie ostruiscono le strade.

I morti ed i feriti sono stati trasportati via su barelle.

(S) **Avignone,** 12. L'emozione è viva per il terremoto anche pel ricordo del disastro di Messina. Il campanile della Chiesa del Montfavet, monumento storico, si è inclinato fortemente.

Le truppe del genio continuano a partire per i luoghi del sinistro.

Piroscafo incagliato

(S) **Ponta del Gada,** 12 — Il transatlantico « Slavonia » si è incagliato nei bassifondi a due miglia dall'Isola Flores.

I passeggieri sono stati salvati alcune ore dopo avvenuto il naufragio dal pir. tedesco » Prinzessin Frene » e dal « Balavia » che recarono soccorsi in seguito alla richiesta fatta mediante apparecchi radiotelegrafici impiantati a bordo dello « Slavonia ».

L'equipaggio dello « Slavonia » si trova sull'isola Flores.

Sembra che lo « Slavonia » sia perduto.

Uragani e pioggie in Francia.

(S) **Bordeaux,** 12. — Violenti uragani di grandine e pioggie torrenziali si sono scatenati su tutta la regione ed hanno cagionato considerevoli danni.

Treno ferroviario che precipita nel fiume

(S) **Fortworth (Texas)** 12 — Un treno viaggiatori sulla linea del Messico fu sorpreso da un uragano presso Beniamin, nel momento in cui passava sopra un ponte e cadde nel fiume Brazos. Vi sono un morto e numerosi feriti.

Una tromba d'acqua ha ucciso quattro persone a Lemberg, a un centinaio di chilometri all'ovest di Fortworth.

Naufragio.

(S) **Pietroburgo,** 12. Il naufragio del « Kambata » è avvenuto in seguito ad una collisione con la corazzata « Rostilav ».

Il « Kambata » è un sottomarino.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione — *Decisioni dell'11 giugno*

Dott. De Rosa Guglielmo ed altri c. Ospedali di Napoli per annullamento decisione G. P. A. di Napoli e delle deliberazioni Ospedali relative al concorso bandito per la nomina di coadiutori. - Respinge. - Pincherle relatore.

Dott. Savarese Giovanni, ed altri, c. Prefetto di Genova e Ministero dell'Interno per annullamento provvedimento Prefetto di Genova circa dispensa dall'incarico della vigilanza zooiatrica nel porto di Genova. - Respinge. - Pellecchi estensore.

Di Caprio Giuseppina c. Ministero Pubblica Istruzione e Comune di Casal di Principe per annullamento decreto ministeriale relativo alla durata della nomina a maestra comunale di Casal di Principe. - Accoglie. - Pellecchi estensore.

Della Torre Maria, ed altre, c. Ministero della Pubblica Istruzione e Consiglio Provinciale Scolastico di Genova per annullamento decreto ministeriale relativo alla nomina delle ricorrenti al posto di direttrici delle scuole comunali di Genova. - Accoglie. - Pellecchi estensore.

Porta tenente Silvio c. Ministero della Guerra per annullamento R. Decreto, col quale fu collocato in congedo provvisorio. - Rigetta. - Pellecchi estensore.

Caterino dottor Salvatore c. Comune di Portici e Sasso Giacomo per annullamento deliberazione Consiglio comunale di Portici colla quale si nominava segretario comunale il Sasso. Inammissibile. Vanni estensore.

Caterino dottor Salvarore c. Comune di Casoria e Aulicino Michele per annullamento deliberazione relativa alla nomina dell'Aulicino a segretario capo del Comune di Casoria. Respinge. Vanni estensore.

Di Gennaro Pietro c. Deputazione provinciale e Prefetto di Roma e c. Bardi Luigi per annullamento decreto prefettizio col quale si annullavano gli atti per l'asta per l'appalto dei lavori attinenti alla strada Aurelia Etrusca. Inammissibile. Cristofanetti estensore.

Bruno Antonio c. Ministero delle Finanze per annullamento e revoca provvedimento per il trasporto della rivendita di generi di privativa esistente a Torregrotta a tre chilometri distante da quella gestita da Giuseppe Nastasi. Inammissibile. Corno estensore.

Pierallini ing. Pietro c. Ammin. ferrovie dello Stato per annullamento deliberazione relativa all'esonero definitivo del servizio - Rigetta - Corno estensore.

Ascenzi dottor Odoardo c. Deputazione provinciale e Consiglio provinciale di Roma e c. i dottori Sergi, Costantini e Leoncini per annullamento deliberazione circa la nomina ad assistenti sanitari nel Manicomio di S. Maria della Pietà dei predetti dottori Sergi ecc. - Accoglie in parte - Corno estensore.

Comune di Roma c. Ministero pubblica istruzione, Gatto Francesco e Cancellotti Arturo; inoltre Ferri Sotera ed altri c. Ministero Istruzione e Gatto e Cancellotti per annullamento decreto ministeriale col quale si annullava il bando di concorso per i posti di direttore e direttrice nelle scuole. - Accoglie - Corno estensore.

Cartello Isidoro ed altri c. il Monte di Pietà di Roma e c. Ministeri interno e agricoltura per annullamento modifica introdotta nello statuto organico relativo all'esclusione di ogni operazione presso il Monte e presso le Agenzie autorizzate dei pignoranti di professione o commissionari per conto di terzi - Rigetta - Pellecchi estensore.

SPORTS

Gli ufficiali italiani al Concorso ippico di Londra

Nella giornata del 10 giugno è stata disputata la « Coppa del Canadà » nella categoria riservata ai soli ufficiali di tutti gli eserciti.

I concorrenti furono 190.

Dei 16 premi, 10 furono conquistati da ufficiali italiani e cioè:

Bianchetti, 1° premio — Capparotti, 2° — Mezzacasa, 3° — Bianchetti 4° e Capece, 5° (divisi tra loro) — Fenolio, 7° — Dodi 8°, Drerelli 9° e Caffaratti, 10° (divisi tra loro) — Brecelli, 14°.

(S) **Londra,** 12. Il tenente italiano Bianchetti, montando il cavallo Menzal, si è particolarmente distinto nel salto degli ostacoli, durante le odierne gare al Concorso ippico internazionale.

Le feste di giugno a Roma.

I premiati nella marcia nazionale dell'Audax.

Nella sede dell'Istituto Nazionale di educazione fisica si è radunata sotto la presidenza del signor Pisani e del col. Spinelli la Commissione organizzatrice della grande marcia nazionale Audax per procedere all'assegnazione dei premi per le squadre militari e borghesi.

Il premio di eccellenza (medaglia d'argento) per le squadre militari che riportarono il massimo di punti venne assegnato alle squadre della R. Marina - 3° Bersaglieri - 2° Genio - 27° Fanteria - 93° 94° Fanteria e 5° Bersaglieri - 42° Fanteria e 12° Bersaglieri.

Il Primo premio di rappresentanza per le squadre militari (targa challenge) dell'Audax e oggetto artistico fu assegnato al Comandante l'VIII corpo d'armata (Firenze) con punti 48 (due squadre complete); il secondo (medaglia d'oro) al comandante del IX Corpo d'armata (Roma) con punti 48; il terzo al comandante il VII corpo d'armata (Ancona).

Venne poi sorteggiato il premio speciale (medaglia d'argento grande) fra il 12° bersaglieri, la R. Marina e il 42° fanteria che parteciparono alla marcia con una sola squadra, arrivata al completo.

Il premio venne assegnato alla R. Marina.

Per la marcia di Società il premio di « Eccellenza (medaglia d'argento) venne assegnato alle squadre dei V. C. A. di Siena, V. C. A. di Roma, Audax di Rieti, Audax di Roma, Forza e Coraggio; Circolo Romano Audax della Società sportiva XX Settembre e del Club Sport Enotria.

Il primo premio di rappresentanza (Targa challenge e oggetto artistico) venne assegnato al Circolo Romano Audax con punti 96 (quattro squadre complete); il secondo (medaglia d'oro) alla Società XX Settembre ed alla Sezione Audax di Roma con punti 72, il terzo alla Forza e Coraggio ed ai V. A. di Roma con punti 48.

Venne poi sorteggiato il premio speciale fra i V. C. A. di Siena, l'Audax di Rieti e la Società Enotria che parteciparono alla marcia con una sola squadra arrivata completa. La sorte favorì la Società Enotria di Roma.

L'ottimo risultato di questa grande marcia nazionale ha suscitato grande favore di ammirazione fra i corpi militari e borghesi che hanno promesso per l'anno prossimo un numero molto rilevante di iscrizioni.

Il Concorso militare di ginnastica.

Ieri mattina alle 6.30 incominciò nella piazza di Siena a Villa Umberto I il Concorso militare di ginnastica nazionale bandito dall'Istituto per l'educazione fisica.

Il Concorso, cui erano ammesse le squadre dei Corpi d'armata 7, 8, 9, 10 e della R. Marina, venne bandito per incoraggiare la pratica degli esercizi fisici nella educazione del soldato, ponendo soprattutto in evidenza i risultati che possono venire raggiunti da un'futura squadra di soldati e non il valore dei singoli concorrenti.

Il concorso comprende 5 esercizi consistenti in una arrampicata alla fune, un salto misto, una corsa veloce di m. 100, il lancio di una palla da sfratto e la marcia collettiva.

Il concorso si iniziò in ordine perfetto e tutti trassero incoraggiamento ed entusiasmo vivo dalla presenza del Ministro della guerra sen. Spingardi.

Diresse le gare il cav. Racchi, coadiuvato dal maestro Mamberti.

Presero parte alle gare 35 squadre militari.

La festa di chiusura a Villa Umberto.

Domani alle 16 avrà luogo a Villa Umberto una grande festa ginnastico-sportiva che segnerà la chiusura di questo periodo di sport primaverile.

Il programma comprende la partita finale del « match di Hockey », concorso nazionale militare di ginnastica con esercitazioni collettive eseguite dalle primarie dieci squadre classificate, produzione libera delle squadre militari, marcia collettiva delle 32 squadre che hanno partecipato al concorso militare, distribuzione dei premi fatta da S. M. il Re ai primi classificati delle gare che hanno avuto luogo nei giorni scorsi, sfilata di 2500 alunni ed alunne delle scuole comunali, esecuzione collettiva a tempo di musica degli esercizi elementari eseguiti dagli alunni predetti ed in fine lanciata di colombi viaggiatori eseguita dalla colombaia militare.

Rallegreranno la grandiosa festa due musiche militari ed il concerto della Casa di correzione paterna.

Le staffette italiane in Francia.

Per l'arrivo a Parigi.

(S) **Parigi,** 12. — Una squadra di cinque ciclisti diretta dal signor Caparazzi attenderà i ciclisti dell'*Audax* italiano a Mélun. Le staffette entreranno a Parigi per la porta di Vincennes. Il Sindaco ed il Consiglio municipale le riceveranno in piazza della Nazione: poi, scortate da ciclisti e da trombettieri della guardia repubblicana, le staffette si recheranno all'*Hôtel de Ville*, ove la musica della guardia repubblicana eseguirà la Marcia Reale italiana e la Marsigliese.

I ciclisti consegneranno al Presidente del Consiglio municipale i loro messaggi, visiteranno i saloni del palazzo e ripartiranno subito, latori delle risposte per le città che inviarono i messaggi.

Il Touring Club di Francia sarà rappresentato al ricevimento a Mélun ed i suoi rappresentanti scorteranno i ciclisti fino a Parigi, in una vettura decorata coi colori italiani.

(S) **Parigi,** 12 — Le staffette ciclistiche dell'*Audax Club* italiano, latrici dei Messaggi di felicitazione delle città italiane, sono giunte alle ore 3.30 all'angolo della via del sobborgo Sant'Antonio e piazza della Nazione.

Il Rappresentante del Consiglio municipale, signor Achille, ha augurato a nome del Consiglio, il benvenuto ai messaggeri italiani.

Terminato il discorso, le trombe della Guardia repubblicana hanno cominciato a squillare, ed allora i ciclisti si sono messi in fila con 50 guardie repubblicane montate in bicicletta.

Numerose automobili seguivano il corteo. Nel sobborgo Sant'Antonio la folla si faceva sempre più compatta, applaudiva e faceva calorose ovazioni alle staffette gridando: viva l'Italia!

Il corteo, sempre preceduto dalla fanfara della guardia repubblicana, ha raggiunto il palazzo del Municipio attraversando il sobborgo Sant'Antonio, la piazza della Bastiglia, la via Sant'Antonio e la via Rivoli.

Le staffette sono giunte all'*Hôtel de la Ville* alle 4, accompagnate nella sala, dove il Consiglio le attendeva.

Tra gli invitati che assistevano alla cerimonia si notavano i membri del Comitato della Lega franco-italiana, i delegati della Camera di commercio italiana e della colonia italiana e gli alti funzionari del Municipio e della Prefettura della Senna.

Il Presidente del Consiglio municipale Chausse, era circondato dai membri dell'ufficio di Presidenza del Consiglio municipale, dal Prefetto di polizia e dal Segretario generale della Prefettura della Senna Arnaut, che rappresentava il Prefetto.

Subito ha preso la parola Chausse, il quale ha pronunciato un discorso di saluto e di ringraziamento.

(S) **Parigi,** 12. — Nel ricevimento delle staffette italiane al Municipio il Presidente del Consiglio municipale, Chausse, ha pronunciato un discorso dicendo che i francesi sono commossi delle grandi dimostrazioni di amicizia dell'Italia e dando il benvenuto agli italiani che sono venuti a rimettere di persona i messaggi delle città italiane e il messaggio del Comitato organizzatore.

Chausse ha terminato dicendo: Questi messaggeri portino, oltre ai nostri messaggi di risposta, anche le acclamazioni di Parigi e l'assicurazione della profonda, inalterabile amicizia del popolo francese per il popolo italiano.

Infine ha letto il testo dei messaggi di Parigi alle città italiane.

Dopo il discorso di Chausse, applauditissimo, hanno parlato, sempre inneggiando all'Italia, il rappresentante del Prefetto ed il Prefetto di Polizia che ha terminato gridando: Viva l'Italia nel passato e nel presente ».

La colonia italiana ha risposto col grido di « Viva la Francia! »

Il cons. Laurentelly ha risposto al cons. Bouchard, che rammaricava che non fosse stato fatto il nome di Napoleone III, dicendo che anche Garibaldi non era stato nominato e che, se bisogna ricordare Magenta, non si deve dimenticare Digione.

Quindi le staffette hanno ricevuto dal Presidente del Consiglio municipale i messaggi di risposta e dopo un *lunch* ed una visita alle sale del Municipio hanno lasciato il Palazzo e si sono dirette verso Melun.

Durante il ricevimento, la Guardia Repubblicana ha suonato la Marsigliese e l'Inno italiano e la folla che gremiva la piazza dinanzi al Municipio ha fatto una calorosa dimostrazione di simpatia all'Italia.

Novità, Varietà, Aneddoti

I portalettere in Cina.

Ad imitazione di ciò che succede in Francia anche in Cina i portalettere sono malcontenti della amministrazione.

Essi protestano contro i salarii che vengono loro pagati e che giudicano derisorii, avuto riguardo alle prove a cui sono soggetti prima di entrare in servizio.

Queste prove sono infatti singolarmente dure e pericolose.

Così il candidato deve dapprima, per dimostrare il suo coraggio, la sua robustezza e la sua resistenza alla marcia, percorrere grandi distanze attraverso montagne scoscese, burroni selvaggi e foreste pericolose, dimora preferita delle fiere e dei briganti.

E questo viaggio deve farlo solo ed in un tempo determinato.

Poi viene mandato, a preferenza di notte, in certi luoghi che hanno fama di essere frequentati da spiriti maligni e dove soltanto persone veramente coraggiose osano arrischiarsi.

Questa prova è, d'altronde, fra tutte, la più temuta.

E siccome i portalettere del Celeste Impero non ignorano che il numero di coloro che acconsentirebbero a subirla è limitatissimo, questa è la ragione principale che fanno valere per ottenere un aumento dei salarii, che sia, chiedono essi, in rapporto alla loro bravura.

Ventitrè figli.

Una certa signora T... dimorante a Remiremont ha messo testè al mondo due bambini il che porta a 23 il numero dei suoi figli.

La signora T... aveva partorito undici mesi or sono, altri due gemelli.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

DOMENICA 13 Giugno 1909 — S. Antonio da Padova
Leva il sole alle 4.35 m. — Tramonta alle 7.43 s.
Leva la Luna alle 1.50 m. — Tramonta alle 2.41 s.
L'Ave Maria suona alle ore 8 1/4.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 12 Giugno 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	14.0	sereno	Nizza	14.0	1/4 coper.
Amburgo	10.4	sereno	Zurigo	8.5	piovoso
Vienna	14.0	1/2 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	13.6	sereno	Malta	21.1	3/4 coper.
Parigi	11.4	1/4 coper.	Atene	23.8	coperto

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	17.7	coperto	mosso	19.9	16.6
Torino	12.6	coperto	—	18.6	9.4
Milano	16.4	coperto	—	22.6	15.6
Venezia	16.8	3/4 coperto	calmo	22.1	15.2
Bologna	12.8	1/4 coperto	—	23.1	17.8
Ravenna	15.9	sereno	—	21.5	13.0
Ancona	20.9	1/2 coperto	legg. mosso	23.0	10.2
Firenze	17.2	coperto	—	21.6	15.0
ROMA	19.8	sereno	—	24.4	16.9
Bari	21.4	3/4 coperto	legg. mosso	29.4	15.2
Napoli	19.5	1/2 coperto	calmo	24.4	17.2
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	—	—	—	—	—
Palermo	20.8	sereno	calmo	24.8	13.4
Messina	20.2	piovoso	calmo	25.2	19.0
Cagliari	18.0	sereno	legg. mosso	20.2	10.0

Probabilità: venti deboli o moderati meridionali; cielo nuvoloso o coperto al Nord con pioggie, vario altrove; alto Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 759.4. Termometro centigr. **massima 24.4 minima 16.9.**
Umidità relativa 49 assoluta 10.51. Vento a mezzodì: S.
Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Anagramma.

D'Aden, in Africa,
Sul golfo siede.
Ebbe per padre
Re Nicomede.

Spiegazione del precedente passatempo:

M A R A T O N A

Matrona, Arone, Rena, Amano, Trama, Omar, Norma, Armata

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il 10 giugno 1909.
Nati 19
Morti 24 dei quali 7 sotto i 7 anni.

Morti

Mucciarelli Vittoria fu Francesco, Montecchio, 30, coniugata, Mariani
Aldrovandi Vittorio fu Domenico, Bologna, 49, conj.
Mancini Luigi di Giuseppe, Roma, 10
Peyrani Carlo fu Giuseppe, Cuneo, 53, ved.
Protasi Romualdo fu Tiburzio, Roma, 66, celibe
Roncacci Teodora fu Girolamo, Roma, 65, conj. Cesaroni
Gangi Rosaria fu Giuseppe, Caltanissetta, 47, ved. Tuttobene
Tranquilli Angelina fu Alfonso, Forano Sabina, 39, coniug. Cappelli
Gregori Gemma fu Cesare, Roma, 31, coniug. Babini
Ercolani Anna fu Secondo, Montesecco di Pergola, 46 coniugata Nagni
Iacobini Giovanni fu Antonio, Roma, 76, ved.
Arnesi Domenico, Capotosto, 37
Altobelli Annunziato di Emilio, Avezzano, 20, celibe
Latini Antonio fu Rocco, Cineto Romano, 40, conj.
Fiori Adele fu Camillo, Perugia, 65, con*.
Loria Giovanni fu Giovanni, Napoli, 54, conj.
Levi Mosè fu Angelo Raffaele, 69, coniug.

REGIO LOTTO.

Estrazione del 12 Giugno 1909.

BARI	43	12	1	76	66
FIRENZE	56	8	75	88	18
MILANO	7	54	33	60	72
NAPOLI	20	24	75	86	18
PALERMO	57	44	24	33	85
ROMA	29	88	41	82	68
TORINO	65	68	29	11	13
VENEZIA	31	46	60	26	7

ASTE APPALTI E CONCORSI

Consorzio autonomo Genova - 26 giugno - Manutenzione delle boe, ormeggi e battelli in servizio del porto di Genova. 1909-1912. Pres. L. 69.450.

Notai - Vacante posto notarile nel Comune di Santa Marina (Sala Consilina)

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta del 12 — Pres. **Marcora** - Ore 14.

Presidente comunica i ringraziamenti della famiglia del compianto ex deputato Roberto Vollaro-De Lieto, per la commemorazione di lui fatta alla Camera.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

E' data lettura delle seguenti proposte di legge:

Tombola telegrafica per un nuovo ospedale civico in Sarno (Abignente).

Tombola telegrafica a favore dell'ospedale di Terranova di Sicilia (Pasqualino-Vassallo).

Tombola telegrafica a beneficio degli ospedali civili ed asili infantili di Sassuolo, Savignano sul Panaro, Spilamberto e Vignola (Vicini).

Tombola telegrafica a favore degli ospedali di Recanati, Gualdo, Camerano, Iesi, Chiaravalle e Cupramontana (Pacetti).

Il dizionario legislativo.

Presidente, annunzia che, sotto l'alta direzione del segretario generale della Camera e per cura dell'Ufficio di statistica legislativa, è stato pubblicato il primo dizionario legislativo della Camera dei deputati: importante pubblicazione che risponde ad una vera esigenza della pratica parlamentare e della scienza del diritto pubblico. (Vive approvazioni).

Il sale per l'industria privata.

Cottafavi (finanze) all'on. Astengo, che interroga sul divieto della caricazione sui carri ferroviari, allo scalo di Savona, del sale destinato all'industria privata, risponde che con leggi 8 giugno 1901 e 8 luglio 1904 fu consentito agli industriali che producono la soda e a quelli che effettuano la riduzione dei metalli da importare dalla Sicilia e dalla Sardegna il sale occorrente all'esercizio delle loro industrie.

Per evidenti ragioni di tutela degli interessi erariali il trasporto di questo sale è circondato di opportune cautele in modo da impedire che venga introdotto fraudolentemente nel consumo ordinario come sale commestibile a danno del monopolio.

E così tra le altre prescrizioni si era stabilito che il trasporto dalla dogana di arrivo nel continente sino allo stabilimento, doveva effettuarsi chiudendo il sale entro sacchi piombati.

Questo sistema, è d'uopo riconoscerlo, è alquanto oneroso perchè i sacchi si consumano rapidamente, e le operazioni di insaccatura e piombatura importano una spesa non indifferente tenuto conto d'altra parte che si tratta di materia prima di un valore minimo e che viene importata a centinaia di tonnellate.

Gli industriali interessati fecero pertanto vive premure per ottenere una riforma: e poichè l'art. 11 del regolamento 1° agosto 1901 che regola questa materia consente che il trasporto nel continente possa farsi anche alla rinfusa in vagoni chiusi e piombati alla dogana del porto di arrivo, il Ministero deliberò di adottare in via di esperimento questo sistema. A garantire però l'Amministrazione da ogni possibile inconveniente, venne stabilito che nell'interno dei vagoni deve essere posto un copertone per impedire la dispersione e la sottrazione del sale attraverso le fessure del tavolato e che la concessione è riservata al Ministero, il quale dà di volta in volta le occorrenti istruzioni alla Dogana di arrivo indicata dalle Ditte importatrici, in una apposita domanda.

Tutto ciò premesso e venendo al caso speciale della Dogana di Savona, di cui è oggetto l'interrogazione dell'on. Astengo, deve dichiararsi che l'amministrazione non ha emanata alcuna disposizione per impedire che in quello scalo si effettuasse la spedizione del sale senza l'uso dei sacchi. Sta in fatto invece che nessuna Ditta ha fatto sin qui domanda di sbarcare il sale a Savona per trasportarlo nei propri stabilimenti alla rinfusa in vagoni chiusi e piombati.

Quindi nessun veto da parte dell'Amministrazione nei riguardi del porto di Savona, ma unicamente mancanza di richiesta da parte degli industriali interessati.

Si può pertanto assicurare che se quindi innanzi gli industriali presenteranno domanda per effettuare le spedizioni di sale alla rinfusa anche da Savona, l'Amministrazione accoglierà senz'altro la domanda.

Astengo, accoglie soddisfatto queste dichiarazioni, e lamenta che in passato difficoltà siano state opposte dall'Amministrazione ferroviaria.

Sulla vendita dello zolfo del Conso rzo.

Sanarelli (Agricoltura) all' on. Paratore il quale chiede se sia vero che l' Amministrazione del Consorzio zolfifero tratti la vendita di tutto lo zolfo siciliano con un gruppo di capitalisti esteri, fa sapere che sono state presentate al Consorzio proposte in questo senso da una costituenda Società e che su tali proposte, le quali saranno oggetto di ponderato esame, pendono tuttora le trattative.

Il Governo non ha perciò avuto occasione di esprimere ancora in proposito giudizio alcuno. Esso ha fiducia che il consorzio non presterà la sua adesione al progetto, se non si convincerà che quel progetto possa essere attuato con vantaggio generale dell'industria solfifera siciliana ed a questa stessa condizione rimane subordinata l'autorizzazione del Governo.

Paratore confida che l'argomento sarà esaminato con ponderazione, per evitare gravi danni all'industria zolfifera siciliana e richiama l'attenzione del Governo su tutto il problema degli zolfi che deve essere risoluto con provvedimenti organici e definitivi.

I lavori nella stazione di Noli.

Dari (LL. PP.) rispondendo all'on. Astengo circa i lavori d'ampliamento della stazione di Noli, dichiara che il progetto è già stato completato e si stanno eseguendo gli espropri e non appena questi saranno definiti, si porrà mano ai lavori.

Astengo sodisfatto, ringrazia.

L'elezione contestata di Palermo IV.

Sulle conformi conclusioni della Giunta, senza discussione, è annullata la proclamazione dell'on. Tasca nel IV Collegio di Palermo ed è, in suo favore, proclamato e convalidato l'on. dell'Arenella.

Proposte d'iniziativa parlamentare.

Francica Nava svolge una proposta di legge per una tombola a favore dell'ospedale civile Umberto I in Siracusa.

Cottafavi (Finanze) con le consuete riserve, consente alla presa in considerazione.

Landucci svolge un'altra proposta di legge con la quale si proroga di un biennio la concessione per la conversione in governative di scuole medie pareggiate, provvedendosi in pari tempo pel passaggio degli insegnanti al servizio dello Stato.

Rava (Istruzione) con le usuali riserve, consente che sia presa in considerazione.

E la Camera delibera per amendue le proposte la presa in considerazione.

L'isola di Caprera allo Stato.

Mirabello (Marina) agli on. Gattorno ed altri che hanno interrogato il Ministro sul ritardo della esecuzione della legge che dichiarava monumento nazionale l'isola di Caprera e la tomba di Giuseppe Garibaldi, dichiara che sin da ieri sono cominciate le operazioni di consegna e di inventario. (Benissimo!)

Gattorno, con animo lieto prende atto di queste dichiarazioni, compiacendosi che sia posta ormai fine ad uno stato di cose, il quale grandemente rattristava il paese. (Bene!)

Relazioni e disegni di legge

Giovanelli E. presenta la relazione sulle modificazioni all'ordinamento amministrativo e contabile del Ministero della Marina.

Giolitti (Pres. del Cons.) presenta il disegno di legge per la proroga delle annualità dovute dai Comuni e dalle Provincie venete e di Mantova in rimborso delle somme pagate dallo Stato per spedalità di sudditi poveri italiani ricoverati negli ospedali austro-ungarici.

Giuramento

Cipriani e **Dell'Arenella** giurano.

Le spese militari.

Barzilai (segni d'attenzione) dà ragione di un ordine del giorno, col quale, separandosi dai suoi compagni di fede politica, riconosce la necessità delle maggiori spese per assicurare la difesa nazionale.

Se una parte dei suoi amici politici voterà diversamente da lui, non andrà perciò spezzata l'unità del pensiero e del sentimento che avvince i deputati tutti di parte popolare: unità di pensiero e di sentimento, di cui furono espressione eloquente e significativa le parole di vari oratori.

Tutti coloro che, o favorevoli o contrari, hanno preso parte a questa discussione, pure apprezzando diversamente determinati fatti e determinate eventualità, hanno però riconosciuto che nessuna considerazione può prevalere su quella della difesa della patria.

Lo stesso on. Bissolati ha motivato il suo voto contrario col profondo convincimento che non esista per noi alcun pericolo, prossimo o remoto, di guerra, e l' on. Morgari associa al suo voto contrario il voto di una conferenza internazionale per il disarmo.

L'oratore pur vagheggiando l'ideale della pace e della federazione europea, non sa essere così ottimista.

Nè sa, coll'on. Viazzi, subordinare il suo voto per le spese militari, alla fiducia negli uomini, che sono al Governo.

Il pericolo non è escluso; ed il pericolo non minaccia i ministri, ma il popolo, la nazione.

Naturalmente il pericolo non è imminente; se tale fosse sarebbe troppo tardivo qualunque espediente. Ma il pericolo esiste ed è pericolo non di aggressione ma di diminuzione.

Votando le spese necessarie per la difesa nazionale, egli sente di interpretare fedelmente il sentimento del nostro popolo generoso, che non vive soltanto di pane, ma anche di ideale e di onore.

L'Italia deve, anche militarmente, conquistare il posto che le spetta fra le grandi nazioni. Si attribuisce la presente nostra inferiorità agli errori ed agli sperperi del passato. Ciò è vero soltanto in parte. Conviene aver presente la conformazione geografica del nostro paese, l'immensa estensione delle sue coste, lo spirito del nostro popolo, alieno dalle avventure guerresche, e innamorato di un grande ideale di giustizia umana.

Manca, inoltre, nel nostro paese la tradizione della vittoria. L'esercito, sempre eroico, non fu sempre fortunato.

Aggiungasi che ben trentaquattro ministri della guerra e quarantatrè della marina si sono succeduti al Governo dal 1860 in poi. E tra tanta vicenda di uomini e di tempi, molti e gravi errori furono commessi.

Ed errore è stata l' ostinata resistenza, che fino ad oggi i Ministri della guerra hanno opposto alle più necessarie riforme: riordinamento del tiro a segno, ferma biennale, reclutamento territoriale.

Errore il ricorso a meschini espedienti, che indebolivano la compagine dell'esercito per sopperire alle esigenze finanziarie.

La stessa nostra politica estera ha scarsamente contribuito a rassicurare la nostra difesa, così come la nostra politica ferroviaria ha posto troppo spesso in dimenticanza le linee strategiche al confine.

L'esperienza c'insegna che, oggi ancora, nei conflitti internazionali l' ultima parola è detta dalle armi.

Questa è la situazione che noi non possiamo che subire.

In tale situazione evvi possibilità di pericolo? Senza esagerazioni, ma senza illusioni, senza audacie temerarie, ma senza antipatriottiche rinunzie (vive approvazioni), rifuggendo così dalle avventure, come dalle dedizioni (benissimo!) noi abbiamo il dritto incontrastabile di tener ben serrate e custodite le porte di casa.

E di fronte agli armamenti che si addensano al di là dell'Isonzo, abbiamo il diritto sacrosanto di armarci e di difenderci noi pure.

Non perciò egli crede ad una imminenza di pericolo.

Segnala la cura meticolosa, con la quale durante tutto l'inverno furono mantenute sgombre da nevi le vie al di là del nostro confine orientale, ed un dizionario di conversazione italiana diffuso tra gli ufficiali dell'esercito vicino, nel quale si contemplano fatti che evidentemente preludono alle eventualità di una invasione. (Commenti prolungati).

Per queste ragioni l'oratore voterà le nuove maggiori spese così per l'esercito come per la marina. Fra la responsabilità di concedere nuovi fondi ad un Ministero in cui non ha fiducia, e non sapendo se e come saranno spesi, e la responsabilità di lasciare il paese senza le necessarie difese, egli non può esitare; sceglie la più lieve, la prima. (Vivissime approvazioni ed applausi — Molti deputati si congratulano coll'oratore — Commenti prolungati).

Nitti svolge il seguente ordine del giorno favorevole alla concessione di fondi chiesti, che invita il Governo a fare nell'amministrazione della guerra notevoli economie ed a mantenere una prudente continenza in tutti i rami delle pubbliche spese.

Constata che, intorno ai problemi della difesa nazionale, lo spirito pubblico è mutato: la formula delle « spese improduttive » è relegata ormai tra i ferri vecchi della retorica.

Sotto la pressione dei fatti non si discute più della necessità della difesa.

Non ha mai approvato intemperanti manifestazioni: ma ne ha compreso il significato. E del sentimento del popolo il Parlamento deve pur tener conto.

Vuole una forte educazione militare, perchè solo i popoli militarmente educati hanno la virtù dell'eroismo.

Nota che ovunque, nei grandi e nei piccoli Stati, le spese militari seguono fatalmente una linea ascendentale.

Constata che il Giappone, dopo una vittoria che non ha precedenti, pure essendo il più povero paese del mondo, conserva un sacro culto delle proprie idealità nazionali.

Ed in questo ideale trova quella forza per la quale, forse, in un prossimo avvenire, potrà trionfalmente fronteggiare l'immensa potenza degli Stati Uniti del Nord.

Ci valga di ammonimento l'esempio del Giappone e l'esempio dell'Austria, che è tra i più poveri paesi di Europa.

La situazione politica - osserva l'oratore - non è sicura: e non v'è sistema possibile di alleanze, che esoneri uno Stato dal dovere di difendersi colle proprie armi.

Nè crede che alle maggiori spese sia il caso di far fronte con nuove imposte, non condividendo in ciò i concetti espressi dall'on. Giulio Alessio: non crede praticamente possibile il monopolio delle assicurazioni; non crede equa, date le condizioni della nostra borghesia, tanto tassata e stremata, l'imposta progressiva.

Conclude dichiarando che voterà queste e quelle che in avvenire fossero necessarie, maggiori spese militari.

Turati ha presentato e svolge un ordine del giorno che raccomanda una riforma degli ordinamenti dell'esercito, la quale consenta di rimanere complessivamente entro i limiti della spesa annua attuale.

Il voto che la Camera darà a favore delle spese militari, avrà una eco profonda nella situazione politica interna, perchè, rendendo impossibile una salutare opera di riforma economica e finanziaria, rinsalderà le barriere che separano presentemente le classi sociali.

Data la onnipotenza politica dell'on. Giolitti si meraviglia che non siano stati chiesti al paese sacrifici maggiori: o forse questa non è che una tappa, a cui altre ne seguiranno, con nuove proposte di spese.

Non crede ad un'aggressione; ma se questa venisse si decuplerebbe il valore dei soldati. (Segni di incredulità).

Turati. Sì, sì, e quel giorno insorgerebbero le donne, insorgerebbero le pietre (oh, oh) facendo miracoli di valore.

Aprile. Ma quanto sarebbe costata all'Italia la sconfitta? Quanto dovremmo pagare per far tornare fuori dalle frontiere il nemico?

Nofri. Meno di quello che spendiamo ora (rumori a sinistra).

Aprile. Fateci questa dimostrazione e noi saremo con voi!

Beltrami. Ma non vogliamo coi milioni del povero dare a voi lo champagne.

Chiesa. Il vostro è il patriottismo dello Terzo! (Rumori).

Presidente scampanella e richiama all'ordine gli interruttori.

Turati. Del resto l'Europa non permetterebbe una simile aggressione.

E la nazione che, prima vi porrà per la via del disarmo, provvederà, in pari tempo nel modo migliore al proprio benessere e al benessere dell'Europa.

L'Italia vuole essere una grande Potenza, ma non per le armi, bensì pel lavoro, per la coltura, per la educazione e per la pace sociale.

Finchè la miseria batte alle porte, finchè il malcontento regna nel paese, finchè le lotte civili insanguinano le nostre piazze, il popolo italiano non vuole la guerra.

Fate la guerra, ma alla miseria e all'ignoranza.

Ciò nonostante ammette che rimangano le spese militari consolidate nella somma attuale.

Intanto, così conclude l'oratore, voglia il destino che queste armi che preparate, prima che contro il nemico al di là del confine, non debbano essere adoperate contro il petto dei cittadini. (Applausi all'estrema - Rumori prolungati negli altri banchi).

Presidente rileva col più vivo compiacimento che la immensa maggioranza della Camera non si associa a coloro che credettero di plaudire ad un presagio, sia pure soltanto rettorico, di guerra civile. (Vivissime approvazioni ed applausi su tutti i banchi della maggioranza).

Sacchi, anche a nome di numerosi colleghi dell'Estrema Sinistra dà ragione di un ordine del giorno, che sostanzialmente concorda con quello dell'on. Nitti di oggi, dell'on. Guicciardini di ieri.

L'aumento della dotazione ordinaria è indeclinabile conseguenza dell' aumento del prezzo dei generi e della mano d'opera e della forza bilanciata, per la quale ultima il Governo accettò il voto della minoranza della Commissione d'inchiesta, anzichè quello della maggioranza, che voleva portata la forza bilanciata a 250 mila uomini.

Diminuire la potenza militare dell'Italia non si può, mentre armano tutti i paesi, compreso quello, in cui anche i socialisti sono al Governo.

Sostiene la utilità grande, e per la mobilitazione e per gli effetti sociali e politici, del sistema di reclutamento territoriale.

Una radicale riforma dell'ordinamento dell'esercito, che potrà portare una riduzione di spesa, non può essere che la riforma dell'avvenire.

Ma per renderla possibile occorre una larga preparazione militare della gioventù e una più elevata educazione politica del popolo.

Dimostra errato il concetto dei socialisti che le spese militari rendano impossibili le riforme civili, e nota che, data la imprescindibilità delle spese militari, non si può sovrapporre ad esse alcuna altra urgenza di spesa.

Combatte il concetto della neutralità disarmata dimostrando che essa è condannata dalla prova dei fatti, e che qualunque sia lo indirizzo futuro della politica estera, l'Italia, deve poter contare sulla propria difesa ed essere abbastanza armata per modo da aver peso nelle competizioni internazionali.

L'importanza del voto, che la Camera è per dare va al disopra di una semplice questione di misura di spese e di ordinamenti; ma è l'affermazione del Parlamento, conforme alla volontà del paese, che intende a consolidare la pace e ad innalzare il prestigio dell' Italia. (Vivissime approvazioni - Applausi).

Sonnino (attenzione) svolge un ordine del giorno, nel quale afferma la necessità di attuare nella amministrazione militare riforme organiche per rendere possibile il rinvigorimento dell' esercito senza ulteriori aumenti del bilancio della guerra.

Dichiara di votare il progetto e loda il Ministro di averlo presentato rompendo le incertezze dei suoi predecessori, e mettendo il paese in condizione di far valere, ove occorre, il proprio diritto: il che vale ad allontanare, se non ad evitare, il pericolo di provocazioni.

Nota che con questo progetto non si risolve intero il problema militare, specie per ciò che ha tratto ai suoi ordinamenti amministrativi; ne esamina la parte finanziaria ritenendo impossibile con gli stanziamenti proposti, raggiungere tutti gli scopi ai quali si mira.

Rileva d'altronde che le somme complessive destinate ai due bilanci militari rappresentano per molti anni il massimo sforzo della potenzialità del bilancio generale dello Stato; onde raccomanda la maggiore prudenza nell'addentrarsi in una via che non potrebbe essere senza pericoli, tenuto conto delle molte e grandi spese che si richiedono per tutti i servizi pubblici.

Occorre perciò provvedere alle sempre crescenti esigenze della difesa nazionale con ardite riforme, tali da produrre notevoli economie.

Conclude dichiarando che il Parlamento non può oggi rifiutarsi a votare il progetto ma che questa forzosa acquiescenza della Camera centuplica le responsabilità del Governo. (Vive approvazioni).

Morgari, associandosi a Turati rinunzia a svolgere il suo ordine del giorno.

Colosimo approva il progetto, rilevando che il consenso pressochè unanime della Camera nell'approvare le spese militari, è indice del consenso del paese che vuole essere tranquillo e sicuro nella sua esistenza e nella sua difesa.

E poichè le frontiere sono aperte, e le attuali condizioni della politica internazionale non consentono ad un solo Stato il disarmo, confida che la Camera approverà il disegno destinato a garantire l'onore e l'indipendenza della patria. (Vive approvazioni — Rumori).

Pasqualino Vassallo e **Torre** rinunziano ai loro ordini del giorno.

Dichiarazioni del Presidente del Consiglio

Giolitti (segni di attenzione) nota che nei varii ordini del giorno, oltre alla questione militare, sono accennate la questione di politica estera e la questione finanziaria.

In fatto di relazioni estere, ripeto quel che dissi nel dicembre scorso: che, cioè, l'Italia, rimanendo fedele alle sue alleanze e amica alle Nazioni che le sono amiche, vuole solamente una politica di tranquillità e di pace. (Approvazioni).

Quanto alla questione finanziaria, dichiara che le spese ora proposte non superano la potenzialità attuale del bilancio, e perciò non occorrono nuove imposte per fronteggiarle. Il che, d'altronde non esclude il fermo proposito della maggiore parsimonia nelle spese e il desiderio di tutte le possibili economie.

All' on. Sonnino, che chiedeva un bilancio dell'avvenire, ossia con la spesa che si avrà fra quattro o cinque anni, l' on. Giolitti risponde non essere possibile ad alcun finanziere fare simili bilanci, a base di profezie.

Sonnino. Io chiedevo la spesa ordinaria della guerra in prospettiva delle riforme.

Giolitti. Il Min. della guerra ha detto chiaramente che le riforme si faranno dopo che la Commissione d'inchiesta avrà ultimato, e mi auguro presto, quella parte sostanziale del suo lavoro che tocca le riforme.

Sonnino. La spesa però si potrebbe calcolare.

Spingardi. Non è possibile.

Giolitti. Osserva poi che la parte straordinaria del disegno di legge provvede soltanto a completare la fortificazione delle frontiere ed a rinnovare il materiale di artiglieria: e l'una cosa e l'altra rispondono ad esigenze di difesa.

Rispondendo all'on. Bissolati dice che la neutralità disarmata esporrebbe l'Italia alla commiserazione degli altri paesi.

Alcuni oratori dell'Estrema hanno detto che in caso di guerra il proletariato correrebbe alle frontiere; non si va alla guerra coi fucili di pietra e non potremmo imporre ad alcuno di andare al sacrifizio!

Se l'on. Bissolati fosse stato sicuro che col suo voto la legge sarebbe stata respinta credo che egli per primo avrebbe votato a favore! (Applausi fragorosi).

Presidente. Comunico intanto che è stato presentato un ordine del giorno dall'on. Giovanelli.

Giolitti. Io penso che la Camera, senza bisogno di votare un ordine del giorno, possa passare alla discussione degli articoli, dando così una bella prova di patriottismo. (Applausi).

Presidente. Interroga i proponenti se insistono o se li ritirano.

Fera dichiara che lo ritira e così tutti gli altri.

Murri vuol fare una dichiarazione di voto (urli).

La Camera mi permetterà che io dichiari e per gli ideali che rappresento e per la veste che porto. (Nuovi urli).

Voci. Ora pro nobis!

Murri. Senza venir meno ai miei ideali di pace, voterò il progetto (approvazioni da una parte, disapprovazioni all'estrema) poichè bisogna pensare alla difesa della patria, come voterò per i bisogni del proletariato.

La votazione.

Si procede all'appello nominale.

Favorevoli: **311** — Contrari: **49**.

Oggi seduta per la discussione degli articoli.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Il Sepolcreto prisco-latino al Palatino.

Il Ministro Rava si è recato ieri mattina col comm. Ricci al Foro Romano per vedere la nuova e ricca serie di dodici tombe nel sepolcreto prisco-latino troncato dal tempio di Faustina, e da sostruzioni di età imperiale o repubblicana.

Erano presenti il sen. Comparetti, i prof. Gatti, Milani, Pigorini ed altri membri del Consiglio superiore delle antichità, desiderosi di presenziare la scoperta di una tomba a cremazione, di puro tipo italico, la più perfetta finora apparsa nello insigne sepolcreto forense.

Tolte dal grande dolio le ciotole ed altri vasi arcaici graffiti apparve un ossario in forma di capanna, avente il colmareccio del tetto orientato ad ovest. La porticina dell'urna-capanna contenente le ossa cremate è rivolta ad oriente, verso l'Esquilino, come nelle altre urne del sepolcreto.

Quindi la dotta comitiva seguì il direttore degli scavi in « Summa Sacra via » ai così detti bagni di Eliogabalo, presso l'arco di Tito, dove si esplorano gli avanzi del piccolo ma complesso edificio sacro, ritenuto la chiesa di S. Cesario in Palatio, la cui navata termina a levante con una specie di vasca battesimale semicircolare ed a ponente con un presbiterio racchiuso da colonne marmoree, affiancato da sacristie e con sfondo a corridoio anulare absidato.

Sull'asse del supposto presbiterio a circa due metri dalle colonne una ripida scaletta medioevale di travertino, coperta a volta, scende ad un pozzo di età repubblicana, e ciò fa supporre che il pozzo abbia rapporto con riti accettati e praticati pure dal cristianesimo. Esempi congeneri non mancano.

Sotto l'altare di S. Bartolomeo in isola esiste un altro antico pozzo, che potrebbe essere quello del tempio di Esculapio, in stretto rapporto con i riti pagani dell'*incubatio*.

Pausania narra che i malati guariti da Asklepios gettavano qualche moneta nel pozzo sacro all'oracolo di Amphiaraos nelle vicinanze di Oropos. A Balucli, presso Costantinopoli, nella chiesa di S. Maria in ponte, costruita dall'Imperatore Giustiniano col pietrame avanzato dalla basilica di S. Sofia, un pozzo sacro scoperto al tempo di Leone il Grande, divenne celebre per cure miracolose. Ancor oggi esistono molteplici pozzi sacri in Irlanda stipati all'ingiro di offerte votive d'ogni genere ed altri se ne conoscono pure in Grecia e nelle isole di Paros, di Cipro e di Creta. Se tale destinazione ha avuto anche il pozzo del cosidetto S. Cesario, e quando e per quanto, dirà l'esplorazione iniziata in questi giorni qual complemento delle indagini che hanno fruttato tanto interessanti scoperte lungo il percorso della Via Sacra.

PEI DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Oblazioni pervenute alle LL. MM.

Sig. Emilio Arnaud, per oblazioni di diversi piccoli Comuni delle Basse Alpi (Francia) L. 168 — dal sig. H. F. Giessler, ed alcuni suoi amici di Muscatine Iowa (U. S...) L. 50 — Società israelitica di Johannesburg (Transvaal) ricavo concerto L. 6317,50 — Società ricreativa « Nuova Union » di Ceuta L. 288,70.

La somma è stata versata alla Banca d'Italia a disposizione del Comitato centrale di soccorso.

×

L'Ambasciatore di Spagna presso la R. Corte ha fatto pervenire a S. M. la Regina la somma di L. 16,056, prodotta da una sottoscrizione aperta a favore dei danneggiati dal terremoto dai signori Francos Rodriguez, direttore del giornale *Heraldo de Madrid*, e Mariano Benlliure, scultore.

L'oblazione è stata da S. M., destinata all'Opera Nazionale di Patronato « Regina Elena » per gli orfani del terremoto.

Palazzo di Giustizia

Tribunale — VII Sezione penale.

Pres.: cav. Sirolli — Giudici: avv. Grazioli e Raimondi — P. M.: avv. Mancinelli — Difesa Moghetti: avv. Fusco.

Per un'Associazione di guardie notturne.

Angelo Zacco e Adriano Moghetti, col pretesto di costituire un corpo di guardie notturne - così afferma l'ordinanza della Camera di Consiglio - raggirarono ben 56 individui facendo loro pagare lire 31 e 95 per le spese occorrenti per permessi d'armi, permessi prefettizi ecc.

L'anima di tale associazione nascente sarebbe stata lo Zacco, parecchie volte condannato, e che spacciandosi intimo di tutti asseriva di possedere somme e proprietà capaci di sopperire a tutte le spese.

Aveva inoltre nominato un ipotetico cav. Luigi Bertani, ex maggiore dei carabinieri, quale presidente, che doveva dare 20,000 lire per l'incremento della Società e dichiarava infine che il principe di Scalea aveva accettata la presidenza onoraria della Società stessa.

La sede provvisoria di detta associazione era nella tabaccheria in piazza Navona condotta dal Moghetti.

Come testimoni sfilarono tutte le parti lese e parecchi testimoni, che convinsero il P. M. a sostenere l'accusa contro entrambi gli imputati.

Il Tribunale assolvette il Moghetti per non provata reità e condannò lo Zacco a 18 mesi di reclusione, a L. 500 di multa e ad un anno di vigilanza speciale della P. S.

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONE DI FALLIMENTO — ***Lodadio Tito***, forno in Montecompatri. — Fallimento dichiarato d'ufficio. — Giudice deleg. avv. Giacomo Carrelto. Curatore provvisorio avv. Alfredo Forleo-Casalini, via Margana 42.

Prima adunanza dei creditori 26 giugno. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 11 luglio. Chiusura 31 luglio.

CONCORDATI OMOLOGATI — ***Del Monte Prospero***, cartoria, via Arenula 21 e Corso Vittorio Emanuele 113 — Omologato il concordato concluso il 31 maggio al 40 per cento — Accordati i benefici di legge.

All'avv. Massimiliano Paulucci, per l'opera prestata come curatore liquidate 500 lire.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — ***Boldrini Antonio***, pellami e mercerie, via Alessandria 17-21. Per il 25 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali cominciando il pagamento subito dopo omologato il concordato.

Fontana Luigi, pellami, piazza S. M. in Trastevere, 10. Per il 5 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 2 rate trimestrali.

Valan Romano, forno, via dei Coronari 79-80. Per il 30 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 10 per cento in una sol volta appena omologato il concordato.

Ditta Carlo e Lorenzo frat. Mazzanti, intraprese edilizie, via S. Giovanni Decollato, 10. Per il 28 corr. riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 30 per cento in due rate trimestrali.

Ditta Giarlo ... e Broggi, cartoria, via Nazionale 159. Per il 2 luglio riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 25 per cento in una sol volta al passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato.

CONCORDATO APPROVATO. — ***Stanti Luigi***, mobili, via Quattro Fontane, 21. Concluso il concordato al 25 per cento in due rate eguali: la prima appena omologato il concordato; la seconda 6 mesi dal primo pagamento. Hanno aderito al concordato 33 creditori per L. 41,433.83 sopra 47 ammessi al passivo per L. 54,056.88.

Istituto Nazionale per l'Educazione fisica.

L'ultima seduta.

Presiede l'on. Lucchini. Al banco della presidenza il vice-pres. march. Trione, pres. del Com. prov. di Avellino, il colonnello Casali pel Ministero della guerra, il colonnello Vianelli pel Min. delle finanze, il conte di Carpegna e il prof. Michelangelo Jerace del Comitato centrale.

Presenti molti rappresentanti dei Comitati provinciali, maestri e maestre di ginnastica, medici militari e borghesi.

Il Presidente apre la seduta dando lettura del seguente telegramma:

« Senatore Lucchini,

« S. M. il Re ha particolarmente gradito il gentile saluto dell'Istituto nazionale, cui Ella presiede, mentre inaugurava la sua seconda riunione. Nella benevola e viva simpatia con la quale il nostro Sovrano considera gli scopi del Congresso, S. M. forma i migliori voti per lo svolgimento dell'opera sua e ringrazia cordialmente degli appressati sentimenti di nobile devozione, di cui Ella era interprete.

« *Ponzio Vaglia.* »

La lettura del telegramma è salutata da vivissime acclamazioni.

Il Presidente comunica un telegramma del sen. Maragliano, impedito da gravi doveri di trovarsi presente per la discussione del tema terzo, che è all'ordine del giorno: « Quali esercizi fisici si debbono promuovere e raccomandare ai fini della profilassi della tubercolosi », della quale è relatore.

Dopo una discussione, cui prendono parte De Giuli, Orefice, Giordano, Larussa, Casavola e Jerace il Presidente propone che la discussione del III tema sia rimandata all'anno venturo e così viene deliberato.

Passando a trattare dell'azione dell'Istituto nelle provincie dà la parola al prof. De Nava, prefetto di Forlì e rappresentante di quel Consiglio provinciale.

Il prefetto De Nava con un brillante discorso ritiene urgente di promuovere il maggior impulso dei Comitati provinciali.

Presidente. Si augura che il vivo interessamento del Prefetto di Forlì sia largamente condiviso anche dai suoi colleghi.

Il gen. Ferrero per dare impulso alla Istituzione proporrebbe si costituisse all'uopo una vasta associazione.

L'assemblea prende in considerazione la proposta per la costituzione di una associazione dei cultori ed amici dell'educazione fisica.

L'on. Brunialti presenta la proposta del Comitato centrale circa l'assegnazione della Palma di alta benemerenza nell'incremento della educazione fisica, istituita dall'Istituto e che quest'anno deve per la prima volta essere assegnata, e dopo dimostrato il significato nobilissimo di tale onorificenza, espone e motiva la proposta del Comitato perchè la palma sia devoluta al sen. Francesco Todaro, del quale enumera le benemerenze per lo sviluppo dell'educazione fisica. La proposta è accolta con vivi applausi.

Il Presidente la dichiara approvata.

Aggiungono parole di compiacimento i professori Pessarossa e Sipione.

Circa la sede della riunione per l'anno venturo l'on. Brunialti propone Napoli.

La proposta è approvata all'unanimità.

Viene quindi accolta la proposta della signorina Fazzini di mandare un telegramma di augurio e di saluto al comm. Ravà, benemerito dell'Istituzione e impedito di partecipare ai lavori da malattia.

Su proposta del Presidente si delibera di inviare telegrammi di ringraziamento ai Ministri della P. Istruzione, della Guerra e della Marina e al Presidente del Consiglio.

Si acclama quindi al nome di S. M. il Re, alto patrono dell'Istituto, il quale non tralascia occasione di dimostrare l'augusto suo interessamento.

E con una ovazione al Presidente, sen. Lucchini, che ringrazia con commosse parole, inneggiando alla energia fisica fattrice di ogni progresso, di ogni benessere, la riunione si chiude al grido di « Viva il Re ».

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card Agliardi, mons. Falconio delegato Apostolico degli Stati Uniti, mons. Gennaro Costagliola, arcivesc. di Chieti e S. E. sig. Sergio Sazonoff Ministro di Russia presso la S. Sede il quale si congedò da S. S. per essere stato chiamato dal suo Governo al Ministero degli Esteri.

— Nella sala del Concistoro ricevette circa cinquanta pellegrini americani del Nord, presentati dai vescovi di Savannah e Ogdensburg.

— Con biglietto della Segreteria di Stato Sua Santità ha nominato il card. Domenico Ferrata Protettore dell'Istituto delle Figlie di Santa Maria della Provvidenza e il card. Gaetano De Lai Protettore della Congregazione delle Ancelle del S. Cuore di Gesù, che hanno la Casa Madre in Cordoba, nella Repubblica Argentina.

La risposta di Parigi al Messaggio di Roma. — In altra parte del giornale diamo il resoconto dell'arrivo delle staffette italiane a Parigi e della consegna dei Messaggi delle città italiane.

Diamo qui il testo della risposta del Presidente del Consiglio municipale di Parigi a quello del Sindaco di Roma.

Parigi a Roma: Profondamente commosso della grandiosa dimostrazione di amicizia che unisce in una gioia comune il popolo d'Italia e il popolo di Francia, il Consiglio municipale di Parigi vi ringrazia calorosomente del Messaggio così affettuoso che gli avete inviato per mezzo dei vostri compatriotti.

L'accoglienza entusiastica fatta ai vostri messaggieri dalla popolazione parigina dimostra che il nostro cuore vibra all'unisono col vostro in questi giorni di letizia nei quali la Nazione italiana festeggia la sua indipendenza.

Per mezzo dei vostri fedeli inviati, Parigi rivolge a Roma, grande capitale sorella, come pure all'intero popolo italiano l'espressione della sua fraterna ed inalterabile amicizia.

Consiglio Comunale. — Domani sera, alle 21, il Consiglio Comunale si riunirà in pubblica assemblea.

All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte:

Riparazioni di tre botti innaffiatrici.

Confezione di vestiari d'estate pel personale salariato.

Impianto elettro-meccanico nell'officina dei vigili per la prova dei tassametri alle vetture pubbliche.

Progetto di regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame a forma dell'art. 41 della legge 11 luglio 1907 n. 502.

Acquisto di muli pel servizio della N. U. e relativo storno di fondi.

Collocamento a riposo dell'insegnante elementare sig. Faraglia Giuseppe.

Lutto nell'aristocrazia — Ieri mattina 12, poco prima dell'una, cessò di vivere in Roma, nell'età di 90 anni, la marchesa Faustina Guiccioli, nata Capranica del Grillo.

Da vari anni la marchesa Guiccioli conviveva colla famiglia del figlio marchese Ferdinando, gentiluomo d'onore di S. M. la Regina Madre, nel villino in via Torino 40. La notizia venne subito telegrafata al figlio maggiore, marchese Alessandro, attualmente ambasciatore d'Italia al Giappone.

Inviamo all'illustre, patriottica famiglia le nostre condoglianze e aggiungiamo qualche cenno sulla compianta vegliarda.

La marchesa Faustina Guiccioli nata in Roma nel 1818 dal march. Bartolomeo Capranica e da donna Flaminia Odescalchi, andò sposa al march. Ignazio Guiccioli di Ravenna nel 1841, del quale, nei fortunosi giorni del risorgimento italiano fu sempre consigliera ed inseparabile compagna.

Tornò a Roma quando il marito fu da Ravenna inviato a rappresentante del popolo e dalla Costituente romana nominato membro del Comitato esecutivo e ministro delle finanze.

Volle arditamente seguirlo inviato straordinario al Governo di Toscana ed alla città di Venezia, per recare soccorsi e prendere accordi sulla disperata difesa che ancora si combatteva, e lo seguì infine profugo a S. Marino quando, caduta la Repubblica Romana, vi giungeva pure Garibaldi coll'avanzo dei suoi valorosi.

Dopo la guerra del 1859, ritornato il marito alla sua Ravenna ed alla vita politica, la marchesa Faustina lo seguì a Torino ed a Firenze, e dopo gli avvenimenti del 1870 potè far ritorno alla diletta sua città natale ed ai pochi parenti ed amici che il tempo le aveva ancora risparmiati.

La morte del comm. Troise. — Ieri mattina, nella sua abitazione, in v. dei Baullari 4, è morto improvvisamente il comm. Marcellino Troise.

Il comm. Troise, referendario a riposo della Corte dei Conti, fu membro della Congregazione di Carità ed era Consigliere supplente alla nostra Cassa di Risparmio.

Di una probità proverbiale, il comm. Troise visse circondato della massima stima e considerazione.

La passeggiata archeologica — I lavori della zona monumentale, informati al rispetto dei ruderi di qualsiasi tempo, che abbiano importanza archeologica, artistica e topografica, procedono con ogni cautela.

Sono conservati e saranno isolati i ruderi della torre del Povero Diavolo, del casolare detto di Porta Capena e della scalea semicircolare del Circo Massimo. Sarà inoltre ristaurata contro ogni pericolo e danno la palazzina del Vignola. Ciò ad allontanare qualsiasi timore sull'andamento degli importantissimi lavori.

— A questo provvedimento del Min. della P. I., che è giunto in tempo, specialmente per la disposizione presa, un pò tardi, dalla Dir. gen. dei Monumenti, di far assistere ai lavori della passeggiata archeologica un ispettore, facciamo seguire brevi parole.

Nel mondo avviene sempre così. Dopo che un fatto è avvenuto tutti l'avevano previsto o per lo meno l'hanno scoperto per primi.

Ora la verità è che il primo a registrare l'avviso d'allarme, dato dal marchese di Roccagiovine, segr. della Commissione provinciale per la zona monumentale, nella seduta del 31 maggio all'Accademia di S. Luca, è stato il *Pop. Rom.*

L'egregio patrizio, che segue con lodevole passione tutto ciò che riflette il patrimonio artistico di Roma, non solo avvertì, nella citata seduta dell'Accademia, i pericoli, che potevano derivare dal modo un pò precipitato, cui si è ora costretti, per avere perduto tempo, nel procedere ai lavori della passeggiata archeologica, ma interessò la speciale Commissione della Provincia, che a sua volta richiamò l'attenzione del Ministro della P. Istruzione, il quale non tardò a promuovere le disposizioni, di cui è cenno più sopra.

Unicuique suum!

Bisogna badare seriamente a non livellare troppo, o per lo meno a procedere con grande precauzione, quel viale dei cento metri, perchè proprio lì si hanno preziosi ricordi dell'epoca romana, del medio evo e del Rinascimento.

Una visita ad Ostia. — L'altro giorno ebbe luogo una nuova gita del Comitato *Pro Roma marittima* ad Ostia antica e alla spiaggia di Ostia e di Fusano.

Si recarono pure, invitati dall'ing. Paolo Orlando, l'apostolo dei grandi e promettenti progetti di Roma al mare, non del tutto sorretti da grandi quattrini, i deputati di Roma, meno l'on. Barzilai, occupato a studiare le fortificazioni delle Alpi Giulie.

Deputati e gitanti visitarono le rovine dell'antico porto di Ostia e gli scavi recenti.

Dopo un vermouth e una colazione allo *chalet* Orlando i deputati rientrarono a Roma. Sul punto di partire Guido Baccelli salutò il mare rievocando alcuni versi dell'abate Zanella e l'on. Mazza, per contrapposto, ne declamò alcuni di D'Annunzio, confondendo forse il glauco Mediterraneo coll'amarissimo Adriatico.

Domenica, ultima gita del Comitato.

Un banchetto al sen. duca Torlonia. — Il 19 p. v., alle 20, al Ristorante Valiani (stazione Termini) avrà luogo un banchetto in onore del duca don Leopoldo Torlonia per la sua nomina a senatore del Regno. Le adesioni si ricevono fino al giorno 16 corr. dal pres. del Comitato, duca Lorenzo Sforza Cesarini, Corso V. Emanuele 282.

La quota è di L. 6.

Esami. — *Licenza delle Scuole Normali.* Sono sedi di esami per la licenza normale nelle due sessioni del corr. anno le RR. Scuole Normali femminili di Roma « Giannina Milli, Margherita di Savoia e Vittoria Colonna, » la R. Scuola Normale maschile « Pietro Cardinali » di Velletri e la R. Scuola Normale femminile « Regina Margherita » di Anagni.

Le prove scritte della sessione di luglio avranno luogo:

giovedì 1 luglio, Italiano - venerdì 2, Pedagogia - lunedì 5, Matematica.

Le prove scritte della sessione di ottobre:

venerdì 1 ottobre, Italiano - lunedì 4, Pedagogia - martedì 5, Matematica.

I giorni delle prove di Disegno, di Calligrafia, di Lavori donneschi e di Lavoro manuale saranno stabiliti, così per la sessione di luglio, come per quella di ottobre, dal presidente della Commissione esaminatrice.

Tutte queste prove comincieranno alle ore 8 del mattino.

I temi delle prove scritte d'Italiano e Pedagogia saranno inviati dal Ministero ai direttori ed alle direttrici delle scuole.

I candidati esterni dovranno presentare al capo dell'Istituto entro il 25 corrente gli opportuni documenti, la ricevuta della tassa pagata entro il 25 settembre per l'esame di ottobre.

I candidati di scuola pubblica o privata rimandati agli esami di licenza nell'anno 1907-908 potranno nelle sole due sessioni estiva e autunnale del corrente anno ripresentarsi a riparare le prove fallite.

Le prove orali si faranno immediatamente dopo le scritte.

Gli esami di maestre dei giardini d'infanzia avranno luogo nel mese di giugno per la prima sessione, nell'ottobre per la seconda.

Licenza delle Scuole complementari femminili — Gli esami di licenza delle Scuole complementari femminili, annesse alle Scuole normali eegie « Giannina Milli, Margherita di Savoia, Vittoria Colonna » in Roma, « Regina Margherita » in Anagni, comincieranno per la sessione di luglio il giorno 7, alle ore 8, e per la sessione di ottobre il giorno 7, alle ore 9.

Le prove scritte avranno luogo nell'ordine seguente 1. Componimento Italiano - 2. Versione dall'Italiano nel Francese - 3. Saggio di Disegno - 4. Saggio di Calligrafia - 5. Saggio di Matematica.

Per essere inscritte agli esami di licenza complementare, le candidate provenienti da scuola privata o paterna dovranno presentare entro il 25 giugno corrente, per l'esame di luglio; entro il 25 settembre, per l'esame di ottobre: gli opportuni documenti e la ricevuta della tassa pagata al capo dell'Istituto.

Esami di maturità — Gli esami di maturità nelle Scuole comunali di Roma comincieranno il 30 giugno, alle ore 8; nelle Scuole della Provincia comincieranno quando siano giunti nelle sedi i commissari.

Per gli opportuni schiarimenti rivolgersi al Provveditorato degli studi o ai capi degli Istituti.

Una benemerenza. — La « Fratellanza militare Umberto I » fra i reduci dell'esercito e dell'armata, che ha per presidente onorario S. M. il Re, ha conferito un diploma di benemerenza - opera dell'artista G. Sbolci - accompagnato da una nobilissima e grata lettera, a Romolo Artioli per la conferenza « Reggio e Messina nella storia e nell'arte » che egli per incarico del sodalizio disse al Teatro Argentina, nel febbraio scorso, a beneficio dell'Opera Pia Regina Elena per gli orfani del terremoto.

Concessione di premi a proprietari dell'Agro romano. — All'albo della Camera di commercio, in piazza di Pietra, trovansi ostensibili il R. decreto 1.o ottobre 1908 n. 661, riflettente la concessione di premi a proprietari, enfiteuti ed affittuari dell'Agro romano soggetto al bonificamento obbligatorio, per il miglioramento della razza bovina, e il decreto ministeriale 16 marzo 1909 che reca le norme relative a tale concessione.

Sposalizi. — Ieri mattina S. Em. il Card. Cassetta ha benedetta l'unione del conte Pio Negri con la nobile signorina Maria Pia Tuccimei, la prima e gentile figliuola del nostro ottimo amico. il cav. uff. ing. Cesare.

Erano testi per la sposa: il conte Mario Amadei e il comm. Agostino Lunardoni e per lo sposo: il comm. Scipione Baratti e il conte Vincenzo Parisi di S. Bartolomeo.

In Campidoglio funzionò da ufficiale di Stato Civile il cons. comm. Paolo Orlando, il quale rivolse agli sposi affettuose parole e sentiti auguri. offrendo alla sposa uno splendido mazzo di fiori.

Sposi ed invitati si riunirono poscia ad un *lunch* dal Valiani. Allo *champagne* furono espressi, in cordiali brindisi, i più simpatici auguri alla graziosa coppia che è partita per Venezia.

— Funzionante l'avv. Villa, cons. comunale, si celebrarono in Campidoglio le nozze della gentile e bella sig.na Maria, figlia al sig. Alessandro Pizi, socio del Banco Noerremberg e C. e cons. di sconto alla Banca d'Italia, col sig. Giuseppe Ziteill, figlio al prof. cav. Filippo.

L'avv. Villa, nell'offrire in dono agli sposi la tradizionale penna d'oro, disse, come egli sa dire, amabili ed elevate parole di circostanza, riassumenti i voti e gli auguri che tutti i presenti formavano in cuor loro per la felice unione.

Testimoni: il conte Agostino Antonelli, il sig. Guglielmo Noerremberg, ilcomm. Tito Canovai, zio della sposa e l'ing. R. Bruni.

Oltre i parenti degli sposi assisteva alla cerimonia uno stuolo di amici, tra cui notammo: l'on. de Marinis, il comm. Forlì dir. della Sede della B. d'Italia, Checco Marconi con la sua gentile signora e le figliuole, i cav. Morosini, sost. proc. gen., Augusto Cagiati. l'on. Santoliquido con la famiglia. l'avv. cav. Cimino e signora. Il cav. Luigi Lugani, l'antico collega comm. Pizi, segr. gen. della Provincia, l'avv. Massarini, il cav. Fares, le signore Desideri-Cagiati, Santarelli e tante altre.

Al *Continentale* ebbe luogo un banchetto nuziale, animatissimo, che offrì occasione per rinnovare i più sentiti auguri per la felicità degli sposi.

Il buono e pio Arcivescovo mons. Lazzareschi suggellò la simpatica unione nella Cappella di Maria al Foro Trajano. benedicendo gli sposi, che, dato il momento propizio, hanno preferito la Svizzera per la luna di miele.

Coi tanti auguri giungano alla coppia gentile anche i nostri sincerissimi.

La festa notturna. — Siccome la festa al Pincio che doveva aver luogo ieri sera, è stata impedita da un forte acquazzone, la Presidenza della Società pei forestieri, presi accordi col Sindaco, col Prefetto e col Questore, l'ha rinviata a mercoledì sera, ciò che la renderà più attraente, essendovi altri tre giorni per formare nuove comitive per il bandito concorso.

Intanto per non perdere uno dei migliori numeri, l'Associazione ha trattenuto a sue spese in Roma le comitive di cantanti, venute appositamente da Napoli.

Per i biglietti distribuiti dall' « Ufficio viaggi » si è stabilito che siano validi per mercoledì sera, salvo a rimborsare quelli che lo richiedessero.

Per la festa fluviale, che avrà luogo oggi, 13, nel pomeriggio, il Sindaco ha pubblicate le seguenti disposizioni per le imbarcazioni dal Porto Fluviale fuori Porta del Popolo a Ripagrande.

« Durante il corteo che partirà alle 16 dal Porto Fluviale, è vietato a tutte le imbarcazioni del Tevere, che non fanno parte del corteo, di unirsi ad esso.

Le dette imbarcazioni dovranno restare ormeggiate ai lati del fiume durante lo sfilamento e a Ripagrande resteranno ormeggiate sulla sponda sinistra, lasciando interamente libero lo specchio d'acqua dal Ponte Palatino alla Dogana.

Kermesse al Pincio. — Oggi, alla Casina Spilmann, al Pincio, avrà luogo una seconda « kermesse », a beneficio del Dispensario « Augusto Balzani » delle Colonie appennine e della Colonia marina per adulte.

Vi saranno nuove attrattive e la estrazione di magnifici doni inviati da S. M. la Regina Elena, da S. M. la Regina Madre e dai vari Ministeri.

Questa festa della carità promette di riuscire magnificamente come quella di giovedì scorso.

Comando del distretto di Roma. — E' aperto un concorso per l'ammissione *gratuita* di 45 allievi al terzo corso dell'Accademia Militare di Torino pel prossimo anno scolastico 1909-910. Al concorso sono ammessi i giovani che abbiano conseguito licenza in scienze fisico-matematiche nelle Università del Regno o negli istituti superiori di grado equivalenti e che abbiano compiuta l'età di 19 anni al 1° ottobre dell'anno corrente e non superato quella di 24 al primo gennaio 1909.

Le domande di ammissione al concorso dovranno essere fatte su carta da bollo da 0.60 indirizzate al Comando dell'Accademia Militare e presentate ai comandanti dei distretti dal 1 agosto al 1 settembre p. v.

Per tutti gli altri schiarimenti i concorrenti potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare.

Fratellanza militare — *Concorso* — La Fratellanza militare Umberto I, ricorda agli interessati che il tempo utile per la presentazione della domanda e dei titoli pel concorso a due posti di medici-chirurghi scade il 20 giugno.

Tombola nazionale per gli Ospedali di Livorno, Chieti e Lecce. Premi per L. 200,000.

Ultimi giorni di vendita; **Prima tombola L. 100,000.**

Prezzo della cartella **Lira Una.**

Estrazione in Roma immancabilmente il giorno 30 giugno 1909 alle ore 6.30 pom.

Chi desidera acquistare le cartelle non perda tempo essendovene ancora pochissime in circolazione.

Il pubblico è formalmente garantito che l'estrazione non può subire rimandi essendo il 30 giugno l'ultimo termine accordato dalle leggi di concessione e quindi, la data ora stabilita è improrogabile.

Comizio centrale romano dei veterani 1848-70. — Nella sede del Comizio, sotto la Presidenza dell'on. Ruspoli, vi fu l'altra sera la riunione dei rappresentanti delle Associazioni militari e civili della città, per accordarsi su una solenne commemorazione da farsi in Roma della battaglia di Solferino e San Martino il 27 corr., lo stesso giorno in cui essa sarà fatta a Parigi.

Il progetto della commemorazione venne discusso ed approvato e si decise di tenere una nuova riunione in uno dei prossimi giorni per stabilire le modalità.

Conferenze e riunioni. — *La Fedra.* Stamane, alle 11, il prof. Francesco Sabatini chiuderà l' anno accademico delle sue letture, in v. della Palombella, 4, parlando della *Fedra di Gabriele D'Annunzio*, e quindi il prof. Vincenzo Rocchi dirà alcune sue traduzioni metriche, da poeti stranieri.

Ingresso libero.

Unione, storia ed arte. — Oggi l' « Unione, storia ed arte » commemorerà la ricorrenza del cinquantenario della liberazione della Lombardia. Parlerà il socio Fernando Valvassura.

Convegno alle 17.30 sul Gianicolo, nell'anfiteatro adiacente alla quercia del Tasso.

Oggi stesso il socio Harold Wydham illustrerà al pubblico « la casa di Caligola » *Domus Gaiana* sul Palatino.

Convegno alle ore 17,30 nella chiesa di S. Maria Antiqua al Foro Romano.

— *G. G. Belli, la città e la plebe di Roma.* — Molto pubblico assistette ieri alla conferenza, indetta dall'Unione Conferenzieri Storia ed Arte, del cons. com. Augusto Sterlini.

Il convegno ebbe luogo al Gianicolo presso la storica Quercia del Tasso.

Lo Sterlini svolse il tema G. G. Belli, la città la plebe di Roma; quindi recitò e lesse parecchie dalle più ammirate poesie del Belli, riscotendo sempre vivi applausi dai presenti.

Restitutio urbis. — Stamane, alle 17, il prof. G. Marcelliani darà un'illustrazione storico-artistica sopra il suo modello rappresentante le parti più interessanti della Roma dei Cesari illustrando ancora la Colonna commemorativa di Traiano nei suoi particolari storici, secondo Dione Plinio ecc.

L'appuntamento è in via delle Grazie, di fronte all'ingresso del Foro Romano.

Una Ditta che si fa onore. — La rinomata Ditta per la fabbricazione di astucci e cornici del sig. Biagioni Vittorio, via del Gambero N. 24-25, premiata in varie Esposizioni con medaglie d'oro e fornitrice della Real Casa, è stata con recente lettera anche insignita del brevetto della Casa di Sua Maestà la Regina Madre.

All'intelligente ed operoso industriale romano, del quale in varie circostanze abbiamo potuto ammirare ed apprezzare gli artistici e pregevoli lavori, facciamo i nostri più sinceri rallegramenti.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Suicidio — Negli uffici dell'Esattoria comunale in via Arenula, si suicidava ieri mattina, esplodendosi un colpo di rivoltella ad una tempia, il collettore esattoriale Andreani Mansueto, di a. 56, abitante in via Leone IV 58, int. 5.

L'Andreani lasciò delle lettere dirette al Prefetto, al Procuratore del Re e ad un giornale cittadino nelle quali si spiegano le cause che lo spinsero al triste passo.

L'Andreani lascia la moglie e cinque figli.

Si recò sul luogo il pretore del IV Mandamento per le constatazioni di legge.

Ribellione alle guardie. — L'altra notte, alle 3 1/2, in piazza Campo di Fiori, le guardie di città Schiattareggia e De Crescenzi invitarono una comitiva di giovinastri avvinazzati, che faceva schiamazzo, a desistere dal baccano.

Qualcuno di essi rispose con un verso villano agli agenti, i quali finirono per dichiarare tutti in arresto.

A questa intimazione la comitiva si ribellò con minaccie, circondando le guardie, le quali per farsi largo dovettero estrarre le daghe.

Gli schiamazzatori a quel punto desistettero da ogni resistenza e si diedero a gambe, benchè tra loro qualcuno fosse rimasto ferito.

Rinvenimento di cadaveri. — Ieri, verso le 17, in località Mezzo Cammino, al decimo chilometro della via Ostiense, alcuni barcaioli rinvennero nelle acque del Tevere il cadavere d'uno sconosciuto.

Avvertito, corse sul posto il comandante della stazione dei reali carabinieri di S. Paolo.

Il cadavere rimase piantonato a disposizione dell'autorità giudiziaria.

— Ieri fu rinvenuto nel Tevere, nei pressi di ponte Sisto, il cadavere di un annegato che venne poi identificato per lo scultore Raffaele Cotogni, il quale mesi fa erasi allontanato dalla propria abitazione con propositi di suicidio.

Furti — La notte scorsa ignoti ladri introdottisi mediante chiavi false in una stalla dello stabile n. 3, al Vicolo dei Corridori, rubarono a danno del carrettiere Attilio Burzi un cavallo del valore di L. 700.

— Dagli agenti del Commissariato di Prati fu, ieri, arrestato il vigilato speciale Antonio Carloni, di a. 20, da Sassari, perchè contravventore alla vigilanza.

Indosso al Carloni vennero sequestrati oggetti di valore, per un ammontare di circa 400 lire, rubati nella stessa giornata di ieri a danno del fratello Giuseppe Carloni, di a. 23, nella cui abitazione entrò mediante chiave falsa.

Fuochetto — Iersera, verso le 21, nell'ufficio dello Stato Civile, ai Crociferi, per un corto circuito, bruciò un filo conduttore della corrente elettrica, cagionando molto fumo, che richiamò l'attenzione degli impiegati e della gente che passava per la via.

Avvertiti i vigili di v. Genova, accorsero sul posto e il fuochetto fu presto domato.

Tentato suicidio — L'orefice Ruggero Pietrucci di a. 28, da vario tempo affetto da grave nevrastenia, ieri, in un momento di sconforto, in casa sua in via Arenula 75, esplodevasi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Il disgraziato, trasportato all'osp. della Consolazione, lo giudicarono guaribile in 20 giorni.

Incendio — Ieri, verso le 17, al vicolo Silvestri, fuori di porta S. Pancrazio, si incendiavano dei ricci in un capannone di proprietà del signor Andrea Conforti.

Il fuoco, propagatosi a del legname, finì per distruggere completamente ogni cosa prima che i vigili fossero giunti.

Il danno ascende ad un paio di migliaio di lire.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — *Turlupineide* ebbe virtù di affollare anche ieri il teatro di un pubblico elegantissimo, che fu prodigo di applausi per gli esecutori tutti e più specialmente per la Barbieri, la Braccony, la Besido, Valle, Braccony, Palma, Marassi.

— Oggi due spettacoli ed in entrambi — naturalmente — *Turlupineide* si ripete.

Argentina. — Ieri sera, in occasione del suo spettacolo d'onore, che ebbe luogo con *Morte civile*, Giovanni Grasso fu fatto segno alle più calorose ovazioni da parte dell'uditorio elegantissimo, che gremiva il teatro; e l'arte del Grasso, fatta di sincerità e ricca di forti effetti, ebbe largo campo di manifestarsi nel vecchio e poderoso dramma di Giacometti.

— Oggi due recite con *Feudalismo* nella diurna e *Malia* nella serale.

Nazionale. — Gli spettatori accorsi ieri numerosissimi, applaudirono fragorosamente tutti gli artisti tanto nei *Pagliacci* quanto in *Cavalleria rusticana*.

Speciali feste nella parte di *Santuzza* ebbe la signora Berthe Jullien.

— Oggi *Cavalleria rusticana* e *Pagliacci* nella diurna, *Faust* nella serale.

Quirino. — Non fu forse felice intendimento quello della Compagnia « Città di Palermo », diretta da Raimondo Sarnella, l'iniziare il corso delle sue rappresentazioni con *I saltimbanchi* a pochi giorni di distanza dalla edizione principe, datane dalla « Città di Genova ».

In ogni modo, dell'operetta di Ganne fu data un'esecuzione molto volenterosa: peccato che talvolta la buona volontà non basti.

Buone doti vocali dimostrò la Bruno e Mery Balzanello danzò con molta grazia.

Il pubblico, piuttosto scarso, non fu avaro di applausi.

Nei due spettacoli di oggi replica.

Salone Margherita. — Oggi due spettacoli con l'addio di tutti gli artisti per la chiusura della stagione di varietà. Domani spettacolo a beneficio del personale del teatro.

Lo spettacolo di Fregoli all'Adriano. — Lunedì, promosso dal Sindacato dei cronisti, avrà luogo uno spettacolo straordinario. Dicemmo già che il simpatico artista sta preparando un eccezionale programma ed alcuni numeri saranno nuovissimi.

[illegible]

Spettacoli di stasera

Costanzi — Turlupineide, ore 17 e 21.
Argentina — Feudalismo, ore 17,30 - Malia, ore 21.
Nazionale — Cavalleria rusticana e Pagliacci, ore 17 - Faust, ore 21.
Adriano — Leopoldo Fregoli, ore 17,30 e 21.
Quirino — I Saltimbanchi, ore 17,30 e 21.
Salone Margherita — Spettacolo variato, ore 18 e 21,30.
Orologio — Spettacolo di varietà, ore 18 e 21,30.
Acquario Romano — Spettacolo cinematografico e marsuele, ore 16, 18, 20 e 22.
Jovinelli — Flora Chalîte e spettacolo di varietà, ore 18 e 21.
Sallustio — Conte Tacchia, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Svolte rapidamente alcune delle interrogazioni all'ordine del giorno e deliberata la presa in considerazione di due proposte d'iniziativa parlamentare, la Camera ritornò alla discussione del progetto di legge per i maggiori crediti militari.

Parlarono gli on. Barzilai, Nitti, Turati, Sacchi e Sonnino, che avevano presentato ordini del giorno, eccezione fatta di quello Turati, tutti favorevoli al progetto.

L'on. Sonnino fece una minuta analisi della situazione del bilancio per dedurne che una politica generale finanziaria di severa rigidità si impone e che una politica di larghe riforme nell'amministrazione della guerra potrà soltanto dare i mezzi di provvedere al rinvigorimento dell'esercito senza maggiori oneri della finanza.

Esaurito lo svolgimento degli ordini del giorno, fece brevi dichiarazioni l' on. Presidente del Consiglio, dopo le quali la Camera, per appello nominale, deliberò il passaggio alla discussione degli articoli con 311 voti favorevoli e 49 contrari.

Oggi seduta per la discussione degli articoli.

Consiglio di Ministri.

Il Consiglio dei Ministri, nella sua adunanza di ieri mattina, ha approvato i seguenti progetti di legge:

La proroga di un anno dei poteri della Commissione d' inchiesta sull'Amministrazione della guerra.

La facoltà agli Istituti di emissione di accettare depositi a conto corrente ad un tasso inferiore a quello delle Casse postali di risparmio.

L'esercizio provvisorio a tutto il dicembre 1909 dei bilanci preventivi 1909-910, che non fossero tradotti in legge entro il 30 giugno 1909.

Il bilancio di previsione 1909-910 sull'Eritrea.

Il bilancio di previsione 1909-910 sulla Somalia.

Il bilancio di assestamento 1908-909 sulla Somalia.

Ha approvato anche il R. Decreto che autorizza il ritiro delle monete da cent. 20 di nichel misto.

Finalmente si è occupato di affari di ordinaria amministrazione.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nell'adunanza di ieri, ammesse alla lettura alcune proposte d'iniziativa parlamentare (vedi rendiconto tornata pubblica), hanno nominato commissari:

Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio contro l'on. Arrivabene per lesioni colpose: on. Maraini, Giovanelli E., Calissano, Salvia, Bocconi, Crespi D., Galli, Mezzanotte e Boniceili. — Contro il deputato Leali per ingiurie, minaccie e lesioni colpose: on. Molina, Giovanelli E. Calissano, Salvia, Camera, De Nicola, Galli, Mezzanotte e De Michetti.

Riordinamento delle Camere di Commercio ed arti del Regno (approvato dal Senato): on. Maraini, Pavia, Fiamberti, Graffagni, Galliai, Morpurgo, Cosentini, Montauti e Mancini Camillo.

Proroga della facoltà accordata dalla legge 19 luglio 1906 per i poteri dei regi commissari straordinari dei Comuni vesuviana: on. Rocco, Alessio Giovanni, Guarracino, Della Pietra, Camera, De Nicola, Materi, Mezzanotte e Cimorelli.

Decime ed altre prestazioni fondiarie (approvato dal Senato): Venzi, Albasini, Indri, Coris, Pasqualino-Vassallo, Colonna, Di Cesarò, Aprile, Stoppato e Cimorelli.

Proroga della durata delle Società cooperative (urgenza): on. Molina, Candiani, Gallo, Graffagni, Pacetti, Cabrini, Frugoni, Solidati-Tiburzi e Luzzatti.

Sulle rafferme per i militari del regio esercito: on. Pistoia, Gallina Giacinto, Negri De Salvi, Compans, Romeo, Di Saluzzo, Galli, Montauti e Ricci Paolo.

Disposizioni per la leva sui nati nel 1889, on.: Pistoja, Gazelli, Negri De Salvi, Pais-Serra, Romeo, Di Saluzzo, Galli R., Solidati-Tiburzi e Ricci Paolo.

Sugli ordini sanitari, on.: Cardani, Margaria, Rota Attilio, Del Balzo, Di Rovasenda, Lumatto R., Casciani, Ciartoslo e Astengo.

Costituzione in Comune della frazione di Bompensiere (iniziativa Di Scalea), on.: Testasecca, Alessio Giovanni, Di Scalea, Samoggia, Teodori e Di Stefano.

Abolizione di una incompatibilità parlamentare, (iniziativa Mezzanotte), on.: Di Marzo, Pavia, Calissano, Capece-Minutolo, Camera, Cipriani-Marinelli, Frugoni, Mezzanotte e De Seta.

Applicazione dell'art. 2 della legge 8 maggio 1888, ai deputati impiegati. (iniziativa Leali), on.: Pistoja, Rizzozero, Battaglieri, Marazzi, Camera, Leali, Aprile, Teso e Toscano.

Giunta delle elezioni.

La Giunta delle elezioni, riunitasi ieri in seduta segreta, ha deliberato:

di proporre alla Camera la convalidazione dell'elezione di Codogno (proclamato Bignami contro Mauri).

di dichiarare contestata l'elezione del Collegio d'Ivrea (proclamato Saudino contro Pinchia).

di proporre infine l'annullamento della elezione di Rossano (proclamato Joele contro Gregoraci).

La tassa sui velocipedi.

La Commissione che esamina il disegno di legge per la riduzione della tassa sui velocipedi ha approvato il progetto nominando relatore l'onorevole Crespi.

Per la cassa di maternità.

Il disegno di legge per la istituzione di una Cassa di maternità è stato approvato dalla Commissione parlamentare incaricata di esaminarlo.

E' stato nominato relatore l'on. Cabrini.

Per l'esercizio delle farmacie.

La Commissione che esamina il disegno di legge sull'esercizio delle farmacie ha rinviato l'adunanza al 26 corr. per l'assenza giustificata del presidente on. Baccelli, dopo aver udito alcune dichiarazioni dell'on. Prampolini a favore del libero esercizio delle farmacie.

Per le Cooperative.

La Commissione che esamina il disegno di legge sulle piccole Cooperative ha approvato la relazione favorevole dell'on. Samoggia ed ha deliberato di estendere i benefici della legge nuova anche alle Cooperative vecchie.

Corte dei Conti.

Ieri la Corte dei conti, a sezioni unite, concedeva la pensione privilegiata alla vedova dell'illustre prof. Angelo Solerti, tanto immaturamente rapito alla storia letteraria nazionale, di cui fu uno dei più insigni cultori.

Le ragioni della vedova furono validamente e con vero impegno sostenute dall'avv. Vincenzo Tangorra, professore nell'Università di Pisa.

Ministero Esteri.

Il rappresentante bulgaro, sig. Rizoff, ha rimesso l'altro ieri al Ministro degli esteri la somma di L. 50,000, raccolte in Bulgaria per le vittime del terremoto in Calabria e in Sicilia.

Per il palazzetto di Venezia.

Il *Fremdenblatt* di Vienna ha pubblicato nella sua parte non politica un dispaccio da Roma, che affermava essere dubbio se l'Austria-Ungheria ricostruirà il palazzetto di Venezia, visto un parere, che l'architetto Tommasi di Trieste, inviato appositamente a Roma, avrebbe dato in contrario.

La notizia non ha fondamento. L'accordo concluso tra l'Austria-Ungheria e l'Italia contiene all'art. 1 l' obbligo incondizionato dell' Austria-Ungheria di ricostruire il palazzetto, nè furonvi scambi di vedute posteriori all'accordo.

Il palazzetto di Venezia sarà sollecitamente ricostruito. Intanto per preparare la demolizione sono a buon punto i lavori di rinforzo alle fondamenta della torre.

Ministero Pubblica Istruzione

Per i monumenti di Torcello.

Il Ministro, on. Rava, ha firmato il decreto che provvede alle spese pel compimento dei restauri alla monumentale basilica di Santa Fosca di Torcello.

I Sindaci di Venezia e Burano hanno espresso all'on. Rava i più vivi ringraziamenti.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi che saranno in comunicazione con le stazioni segnate a fianco di ciascuno di essi nei giorni qui appresso indicati:

Bulgaria, con Ponza, domenica 13;

Ancona, con Capo Sperone, domenica 13, e con Ponza lunedì 14.

Verona, con Ponza, lunedì 14.

Telegrammi internazionali.

Il *Postmaster general* comunica che, a datare dal 1° luglio, i telegrammi dall'Inghilterra per l'Italia saranno tassati a due *pence* e mezzo per parola invece di tre.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Il Ministro on. Cocco Ortu ieri sera alle 9,20 è partito per Bologna.

Ministero Marina.

Alla nave da battaglia di 1ª classe in costruzione nel R. Cantiere di Castellammare di Stabia, è stato imposto il nome di « Dante Alighieri ».

Il nome assegnato alla cannoniera « Malghera » è stato rettificato in quello di « Marghera ».

×

Movimento del R. Naviglio:

« Aretusa » giunta a Lattakiyah e ripartita per Tripoli l'11 - « Palinuro » partita da Pantelleria l'11 - « Garigliano » giunta a Messina e partita l'11 - « Verde » giunta a Gaeta e ripartita l'11 - giunta a Napoli il 12.

INFORMAZIONI ESTERE

La situazione in Turchia

La questione di Creta.

(S) **Vienna**, 12. Il *Correspondenz Bureau* ha da Costantinopoli:

Le notizie dei giornali circa una mobilizzazione contro la Grecia e il concentramento di corpi di armata a Salonicco, sono infondate; ma si fanno preparativi prudenziali ed il progetto per la mobilizzazione è preparato. Si crede che Mahmud Muktar Pascià, comandante il Corpo d'armata di Costantinopoli, sarebbe il comandante in capo dell'esercito.

Nei circoli diplomatici e militari competenti non si crede che sorgeranno complicazioni e si conta che la Grecia e Creta si renderanno conto dello stato delle cose e rinserrarsi calme di fronte alla forza dell'esercito turco ed ai preparativi fatti, come pure di fronte alla dimostrazione navale, ed in seguito ai consigli delle potenze protettrici.

(S) **Parigi**, 12. I giornali ricevono da Costantinopoli: Gli Ambasciatori turchi presso le Potenze protettrici di Creta, hanno fatto passi per evitare il ritiro delle truppe dall'isola facendo rilevare che tale misura equivarrebbe, per così dire, all'annessione da parte della Grecia.

La Russia ha risposto che la domanda turca è in opposizione cogli impegni presi dalle Potenze per quanto concerne il ritiro delle truppe; e d'altra parte sono in corso trattative tra le Potenze protettrici circa l'isola di Creta. Le altre Potenze avrebbero dato risposte analoghe.

Non si crede che possano sorgere complicazioni

Nell'Albania

(S) **Vienna**, 12. — Il *Correspondenz Bureau* ha da Salonicco:

Vi è stato un combattimento tra le truppe comandate da Djawid Pascià e gli Albanesi, a Malissia.

Alcune fortezze albanesi sono state distrutte. Le perdite delle truppe sono sconosciute.

Borse e Mercati

Roma, 12 giugno 1909.

L'eccellente accoglienza fatta dalla Camera al discorso del Ministro della Guerra ha avuto un buon effetto anche sui mercati, già bene influenzati dalla Relazione Ariotta sulla Marina.

Le Terni sono salite a 1625 e l'Ansaldo ha fatto un nuovo passo in avanti sotto lo stimolo delle buone compere. Migliori i bancari e la nuovo ribasso il cambio. Le Borse di fuori sono in ottima tendenza.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 105.77 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 105.90.
Rendita 3 1/2 0/0 cont. 105.05.
Obbligaz. Ferrov. 3 0/0 367.
Obbligaz. Santo Spirito 510.
Obbligaz. Imprese Elettriche 491.

Banca d'Italia 1331 a 1333 1/2 - Fondiario Italiano 562 - Commerciale 829 a 834 - Credito 576 1/2 a 579 - Bancaria 108 1/2 - Banco Roma 104 1/4 a 104 3/4 - Meridionali 708 - Omnibus 278 - Acqua Marcia 1675 - Gas 1084 a 1085 - Condotte 329 - Ansaldo 251 a 264 a 262 - Piombino 200 a 202 a 201 1/2 - Antimonio 108 a 110 a 108 a 111 1/2 - Montecatini 100 a 99 1/2 - - Imprese 95 - Carburo 330 - Azoto 164 a 166 - Concimi 148 1/2 - Terni 1582 a 1630 - Elba 365 1/2 a 367 - Kerka 361.

CAMBI: Parigi 100.27 1/2 — Londra 25.28 — Berlino 123.65.

Cambio dazio doganale 14 Giugno L. 100.26

Dal 14 a tutto il 20 giugno 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.35.

BORSE ITALIANE — 12 Giugno 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	105 77	105 72	105 72 1/2	105 93
Id. fine mese	105 90	105 87	— —	— —
Id. 3 1/2 %	104 90	104 75	104 80	104 02
A. B. d'Italia	1333 —	1333 —	1330 50	1332 —
» Commerc.	833 —	833 —	831 50	— —
» Cred. Ital.	579 —	578 —	579 —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	104 —	104 50
Mediterranee	416 —	415 50	— —	416 —
Meridionali	706 —	707 —	707 —	707 —
Acc. Terni	1620 —	1628 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	398 —	398 —	— —	— —
Raffinerie	369 —	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	263 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	363 50	— —	— —
» Merid.	— —	366 —	— —	— —
B. d'Italia 3.75	— —	506 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	515 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	509 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	507 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 67	123 52	123 45	123 55
» Francia	100 26	100 27	100 24 1/2	100 22 1/2
» Londra	25 26	25 27	25 25	25 26
» Svizzera	100 25	100 22	100 22 1/2	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 11 giugno

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	105.81 18	103.94 18	104.13 83
3 1/2 % netto	104.87 71	103.12 71	103.31 26
3 % lordo	72.13 33	70.93 33	71.66 10

BORSE ESTERE

Parigi 12 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —	— —	98 85
» 3 % perp.	98 07 98 05	98 10	98 —
ITALIANA 5 %	non quot.	105 45	105 40
turca	92 85	92 87	92 95
spagnuola	— —	98 70	98 72
russa nuova	96 55	96 75	96 55
portoghese	— —	64 50	64 55
ungherese	— —	98 80	98 80
Egiziano 6 %	— —	103 95	103 85
Banca di Parigi	1665 —	1665 —	1667 —
Banca Ottomana	— —	728 —	728 —
Credito Fondiario	— —	— —	755 —
Azioni Suez	— —	4780 —	— —
Lotti Turchi	— —	174 —	174 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	704 —	— —
Cambi sull' Italia	— —	pari	99 7/8
su Londra	— —	25 20	25 20 5
su Madrid	9 95	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 12	11	12
Cred. aus.	638 —	633 50
Rend. oro	117 50	117 45
» carta	96 40	96 40
Ungh. 4 %	93 10	93 05
» 3 1/2	83 05	83 05
Union. Bk.	547 50	547 50
C. Londra	24 03 5	24 02 5
Lire ital.	94 80	94 80

Londra 12 giugno	12 apertura	12 chiusura
Consol.	84 1/4	84 1/4
Italiana	104 1/4	104 1/4
Turca	92 —	92 1/2
Russo 3 %	— —	73 —
Spagna	97 3/4	97 3/4
Giappon.	92 1/2	92 1/2
Egiziano	102 3/4	102 3/4
Argento	24 3/16	24 3/16

Berlino 12	11	12
Rend. 3 % Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 70	72 70
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Comm. It.	— —	— —
Az. Merid. fm	138 25	138 40
» Medit. fm	— —	— —
Rublo	215 95	216 —
Camb. Ital.	— —	80 80

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	3 1/2 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 12 ore 14.15

Rend. 5 %	105.90	Raffinerie	369.—	Elba	369.—
Id. 3 1/2 %	104.90	Ind. Zucc.	368.—	Savona	392.—
B. d'Italia	1333.—	Eridania	850.—	Carburo	330.—
Commerc.	833.—	Zucc. Naz.	87.—	Molini A. I.	146.—
Cred. Ital.	580.—	Id. Rom.	76.—	Semoleria	208.—
Bancaria	108.—	Lebaudy	155.—	Kerka	360.—
B. Roma	104.—	Terni	— .—	Imprese	95.—
Meridion.	706.—	Metallurg.	115.—	Armstrong	263.—
Mediterr.	416.—	Ferriere	201.—	Rapid	341.—
Navigazio.	396.—	Officine	494.—	Italia	63.—
Vaisacco	—.—				

LUIGI PIATTI, gerente responsabile.

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

—(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)—

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

I. — Il barone Boisgrimaud.

Pronunciando queste parole Martineau spiava il compagno con la coda dell'occhio. Quegli ebbe un gesto che tosto represse, poi rispose:

— È vero, ma siccome noi non possediamo più nulla, il diavolo ci perderà i suoi diritti.

— Bene. E allora se ti ho ben capito, il giorno in cui Maladet ti capiterà fra le grinfie....

— Oh! quel giorno, tuonò Denisard, gli farò tanta paura che dovrà far i conti con me e pagherà la somma che gli chiederò.

— Scusami, ma voglio aver parte anch'io in questa somma.

— Non mi oppongo.

— In questo caso ti propongo una lega offensiva e difensiva. Il primo di noi che scoprirà il nostro stimabile amico, avvertirà l'altro, ed entrambi ci metteremo in cammino per trovarlo, e scuoterlo tanto che ne cadano i nostri luigi e i biglietti da mille.

— Intesi, fece Denisard porgendo la sua larga mano.

In quel momento Boisgrimaud picchiò sulla tavola per far venire il cameriere.

I due, che appena supponevano la sua presenza, si guardarono inquieti, per timore di aver parlato troppo forte.

Un cameriere si fece oltre di fronte alle tavole e guardava per sapere chi avesse chiamato.

Boisgrimaud gli fece un cenno.

— Ah! è lei signor barone, che cosa ha comandato?

— Uno sciroppo di menta, rispose Boisgrimaud.

Al suono della sua voce Denisard e Martineau si voltarono ad un tratto e allo stesso tempo.

II. — Due alleati.

Il barone, alzandosi, entrò in piena luce, passò dinanzi ad uno dei due scusandosi e se ne andò con passo tranquillo.

— Per mille bombe! avrei scommesso la mia testa che era Maladet, esclamò Martineau quando il barone fu lontano.

— Anch'io! Soltanto trovo che, avendo pure la stessa voce, non sia lo stesso uomo.

— Ahimè no! Maladet era più alto, più magro, più brutto....

— E questo non gli somiglia.

— Ciononostante ho provato una grande emozione, ribattè Martineau. Cameriere?

— Eccomi.

— Sapete il nome della persona che se stava là dietro e che è andato via?

— Sì, signore. Fa colazione spesso al caffè Riche. E' il barone Giovanni.

— Giovanni... che?

— Giovanni Boisgrimaud.

— Grazie.

— Un barone! — mormorò Martineau — un Boisgrimaud! rimettiamo le nostre speranze, vecchio mio. Ma può vantarsi di avere un organo che somiglia molto a quello del più bel furfante di nostra conoscenza.

Durante questo colloquio Boisgrimaud se ne andava portando la sua pensierosa persona verso la piazza dell'Opera.

La sua fisonomia era mutata, l'allegria aveva ceduto il posto ad un cupo fuoco, e quando giunse davanti al caffè della Pace fece con la sinistra un atto di sfida.

Poi camminò a lungo sullo spalto, andando dalla Maddalena all'Opera, finchè, sotto l'impressione della stanchezza, si decise ad entrare in casa, via Meyerbeer N. 4.

Al momento in cui vi arrivava, essendo la sua faccia in piena luce sotto un fanale, due uomini gli passarono accanto. Egli li guardò macchinalmente. Erano i consumatori del Caffè Riche.

Martineau fu lì lì per fermarsi, ma siccome Denisard aveva proseguito oltre, egli lo raggiunse.

— E' il nostro individuo di poc'anzi, disse Denisard con indifferenza.

— E... non hai osservato nulla? domandò Martineau.

— Nulla.

— Io invece sono stato colpito dallo sguardo di costui.

— E che cosa ha di strano?

— Ha che somiglia a quello di Maladet.

— Tu sogni. Abbiamo parlato tanto di Simone e tu hai tanta voglia di ritrovarlo che credi vederlo ovunque.

— Eppure è strano che abbia la sua voce e il suo sguardo che non è comune a tutti.

— Lascia andare, colui è bruno, Maladet aveva i capelli di un colore giallastro.

— Vi sono delle tinte.

— Maladet era magro...

— Sì.., come una vecchia beccaccia, ma si può ingrassare.

— In ogni caso Maladet aveva un colorito tanto giallo quanto i suoi capelli continuò Denisard con ostinazione... Finalmente questo signore, che si chiama Boisgrimaud, che è barone e che è conosciuto non ha alcun rapporto con Maladet.

— E' quello che si vedrà — rispose Martineau ostinato quanto il compagno. Ciò che mi pare probabile si è che entrava in casa sua, quindi abita là e sono felice di saperlo.

I due amici ciò detto entrarono in una casa, il cui primo piano era molto illuminato. Martineau lo chiamava il suo circolo.

L'indomani il barone fu puntuale all'appuntamento dato. Si fece precedere da un regalo principesco.

Dopo i primi complimenti la signora Navaillon presentò il notaio, signor Lefèvre Dolleur e pregò Boisgrimaud d'intendersi con lui.

— Come le piacerà, signora, ma suppongo che il signore conosca le sue intenzioni.

— E' una giusta supposizione.

— Qualunque sia la sua condizione, io l'accetto, ribattè Boisgrimaud galantemente.

— Non si può essere più cortese. Lei dunque stenderà un contratto, nel quale gli interessi tanto dell'uno quanto dell'altro saranno salvaguardati come se fossimo tutt'e due suoi clienti, caro notaio.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10

—(Con L'ECO DELLA MODA)—
Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — **Inserzioni finanziarie** L. 2 *Cronaca*, L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 80. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Negozi in Roma

Principale:
Via Nazionale N°. 96

Altri negozi:
Via Marco Minghetti (Gall. Sciarra)
Via Cavour N.i 84-86
Via Lucrezio Caro N.i 45-47-49
Via Ennio Quirino Visconti N. 96

MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA "SINGER" PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 - 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
TUTTI I MODELLI PER L. **2.50** SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
Macchine per tutte le industrie di cucitura. - Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili. — **Negozi in tutte le principali Città d'Italia.**

Negozi in Provincia
VELLETRI:
Corso Vittorio Emanuele N. 306
VITERBO:
Corso Vittorio Emanuele N. 9

F. Bisleri & C. - Milano

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

Musei: *Borghese*, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Id. *Capitolino*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. *Astronomico*, Collegio Romano 26, dalle 9 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 13.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10, alle 13.
Id. *Kircheriano*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 13.
Id. *Tassiano*, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle 9-12.
Id. *dei Gessi*, v. Marmorata 94, dalle 9,30 alle 12.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Colosseo: *Gallerie Superiori*, dalle 10 al tramonto.
Palatino: *Palazzo de' Cesari*, via S. Teodoro 16, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Foro Romano: via delle Grazie, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tram.
Terme: *di Caracalla*, via di Porta S. Sebastiano, dalle 10 al tramonto.
Id. *di Tito*, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto. (Castel S. Angelo) dalle 10 alle 13.
Catacombe: *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della Chiesa omonima), dalle 9 alle 18.
Id. *di S. Sebastiano*, via Appia Antica dalle 9 al tram.
Gallerie: *Capitolina*, p. del Campidoglio, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 10-13.
Id. *Nazionale d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione dalle 10 alle 13.
Id. *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, Villa Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 10 alle 13.
Palazzo Reale: piazza Quirinale. Appartamenti dalle 13 alle 16. Permesso al Min. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11,30.
Ville: *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Lateranense e di Statue antiche. p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Gallerie: *Stampe*, via Lungara 16, dalle 8 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 13.
Catacombe: *di S. Calisto*, v. Appia Antica 33, dalle 9 al tramonto.
Id. *di S. Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 50.

Catacombe Ebraiche: via Appia Antica 37, dalle 8 al tramonto.
Id. *di Domitilla e Basilica di S. Petronilla*, via Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
Antiquarium: v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 e 14-17.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.

IL DIABETE ritenuto finora inguaribile, ha trovato finalmente il suo *vero* rimedio nella *cura Contardi*, fatta con le *Pillole Litinate Vigier* ed il *Rigeneratore*. Non vi può essere rimedio uguale; le persone più rispettabili sono guarite con la *cura Contardi*, e molte lettere sono state pubblicate. Si usa *cibo misto*, scompare lo zucchero, si riprendono le forze e la nutrizione. Memoria *gratis* con molti attestati.
La cura costa L. 12, estero L. 15, anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli via Roma 345. — Evitate gli inefficaci fermenti.

LE MALATTIE DI STOMACO e dell'intestino si curano razionalmente e sicuramente con l'*Antiseptolo* Lombardi e Contardi, derivato dall'Antica formola dell'Analettico, perfezionata secondo i moderni criteri della batteriologia e dell'antisepsi. Cura la diarrea e la stitichezza ostinata, guarisce i catarri gastro-intestinali. Costa L. 6 il flacone di saggio, per posta L. 7. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa L. 36; per la forma putrida (con diarrea) costa L. 24; per la forma acida (lenta digestione, pirosi) costa L. 18 anticipate a *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

GOTTA-REUMI-ARTRITE nevralgia e qualsiasi forma di dolore trovano il rimedio immediato nel *Balsamo Lombardi* a base d'ittiolo canforato ammoniacale (40 0|0). La sua pronta efficacia l'ha fatto appellare *divino* dai sofferenti. Il *Balsamo Lombardi* è il sollievo dei gottosi ed artritici, senza nessun danno per l'organismo. Costa L. 5 spedito in tutto il mondo. Valuta anticipata all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi*, Napoli, via Roma 345.

DEBOLEZZA, NEURASTENIA e simili malattie stimolano gli speculatori a burlare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita dal *Rigeneratore* con i *Granuli di Stricnina* preciai. Questa cura ha dato *sempre* il suo risultato, perchè rinvigorisce l'intero organismo, ridonando la salute. E' sublime La cura completa di (2 mesi) costa L. 18 estero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acanthea virilis*, innocua. Costa L. 10 anticipate.

LE INFEZIONI tengono finalmente la loro cura specifica, frutto degli studi antichi e recenti. La *Smilarina* Lombardi e Contardi a base di Salsapariglia (20 0|0) unita, al ioduro di potassio, costituisce la vera *cura scientifica* nelle infezioni congenite ed acquisite. Tale cura è di effetto radicale dando la guarigione perfetta. Scompariscono le macchie, le glandole, i dolori, guariscono le piaghe. Costa L. 5 il flacon. La cura completa di 3 fl. con 1 fl. ioduro costa L. 21 anticipate all'unica fabbrica *Lombardi* e *Contardi* — Napoli — Via Roma 345. Estero L. 25 ant.

IL SANGUE GUASTO e malattie affini, hanno l'unico rimedio nella *Iniezione Antisettica preventiva* infallibile di tutte le malattie infettive *curativa* insuperabile. Non bisogna confonderla con tante altre imposture. E' di effetto immediato nei casi recenti; distrugge la più ostinata secrezione. Costa L. 2,50, per posta L. 3,25 in Italia. Quattro flacon L. 10 (con siringa ed ovatta L. 11) anticipate alla fabbrica *Lombardi* e *Contardi*. Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanchè		Quadri		Fili conduttori	
centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.30	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7/10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8/10	» 3 8
» 8	» 3.20	legno	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9/10	» 3.7
» 9	» 3.75	»	» 0.30	» 21	» 2 75	8 »	» 25.75	Cordoni di seta	
» 10	» 4.75	Perelle	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro	
» 12	» 6.—					12 »	» 32 —		

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.26	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	18.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.50	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona	6.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.30	
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	13.30	18.—	20.—			
Tivoli	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina	6.28	12.25	17.30				
Velletri				20.34			
Fiumicino	5.40*	6.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.35					

* a Trastevere

Il treno in partenza per Frascati alle 16.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	5.45	8.15	11.40	13.10	14.25 20.15	17.40 21.55	18.— 23.30
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.35	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze	6.50	9.10	11.45	13.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	6.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri		9.46		15.15		20.56	
Velletri	8.36						
Fiumicino	8.38*		17.30	21.11*		22.12	
Subiaco-Mandela		10.7			20.—		

* a Trastevere

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6.50 | 7 fer. | 7.30 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.30

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.12 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.30fes. | 6.35 | 7.55fes. | 9.35 | 12.25 | 16.25fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.35 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
6.35 | 13.47 | 19.— | 22.30

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.50	9.30	11.50	15.15	18.20	—	—	
Bagni . a.	6.59	10.18	12.38	16.22	19.10	—	—	
Villa Adr.	7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	—	—	
Tivoli . a.	7.38	10.44	13.15	17.1	18.58	—	—	
Tivoli . p.	5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.8f	—	—
Villa Adr.	6.1	8.9	11.41	16.43	17.55	19.22	—	—
Bagni . a.	6.20	8.21	12.	16.55	18.14	19.37	—	—
Roma . a.	7.35	9.5	13.15	17.40	19.26	20.27	—	—

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	14.15f	17.30
Prima Porta. . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Scrofano . . . . a.	6.58	10.12	15.13	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . a.	8.3	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.43
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25f	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Scrofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta. . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,20 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

Sciroppo del Cappuccino

Grande depurativo del Sangue

Salsap. 4|10 - altri vegetali 6|10.

Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell'autunno non sarà preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpete, scrofole ecc. ecc.

In Roma costa L. 3.25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 1 in più.

E' composto dai Cappuccini, Via Veneto

AVVISI ECONOMICI

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi per maggio p. v. appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello.
APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.
AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa.
Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 65, dalle 7 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festiv

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri fantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Per comunità religiose o collegio vendesi od offittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Cercasi locale terreno (androne) lungo circa 30 metri largo 2 a 6 metri, anche poco luminoso, per uso serale. Offerte a Immelen via Frattina 134. 1066

Si fitta per famiglia o pensione, grande piccolo appartamenti mobiliati in posizione eccezionalmente amena veduta splendida. Fermata tram Castellammare - Sorrento. Comodità ottimi bagni di mare e minerali. Cura d'acque minerali per bibite. Comode spiaggie, vaste terrazze, giardino. Bellissime passeggiate dintorni incantevoli. Clima asciuttissimo, adatto anche per dimora invernale. Dirigersi A. Starace, posta Castellamare di Stabia. 1063

Montecatini Stazione Balneare. Affittasi tre camere volendo, salotto, uso cucina. Strada provinciale N. 204, ad un chilometro Bagni, nel percorso Borgo Buggiano Bagni. Tram uscio casa. Miti pretese. Rivolgersi: Antonio Mansi-Venesiani, Borgo Buggiano. 1065

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Appartamento signorile in via Cavour 57 di 12 vani al primo piano, alto 4 metri, esposto a mezzogiorno, camera da bagno, volendo luce elettrica. 1056

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 30 piano quarto. 322

Due camere ben mobiliate, in posizione centralissima, luce elettrica, gas, per una o due persone stabili in Roma. Volendo camera e studio. Dirigersi alla Amministrazione del « Popolo Romano ». 1035

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, 3 piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1068

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto in un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Donna di servizio cercasi subito via del Governo Vecchio 96 p.o 4.o porta di fronte. Inutile presentarsi senza ottime referenze. 104

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 926

Fonografi e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris, via del Lavatore 99 e 100. 999

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

Distinta signorina che conosce l'inglese benissimo, il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43, Scala B, int. 13. 793

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth